

O

F

I. C. Jesi Centro
"Lorenzo Lotto"
a.s. 2005/2006

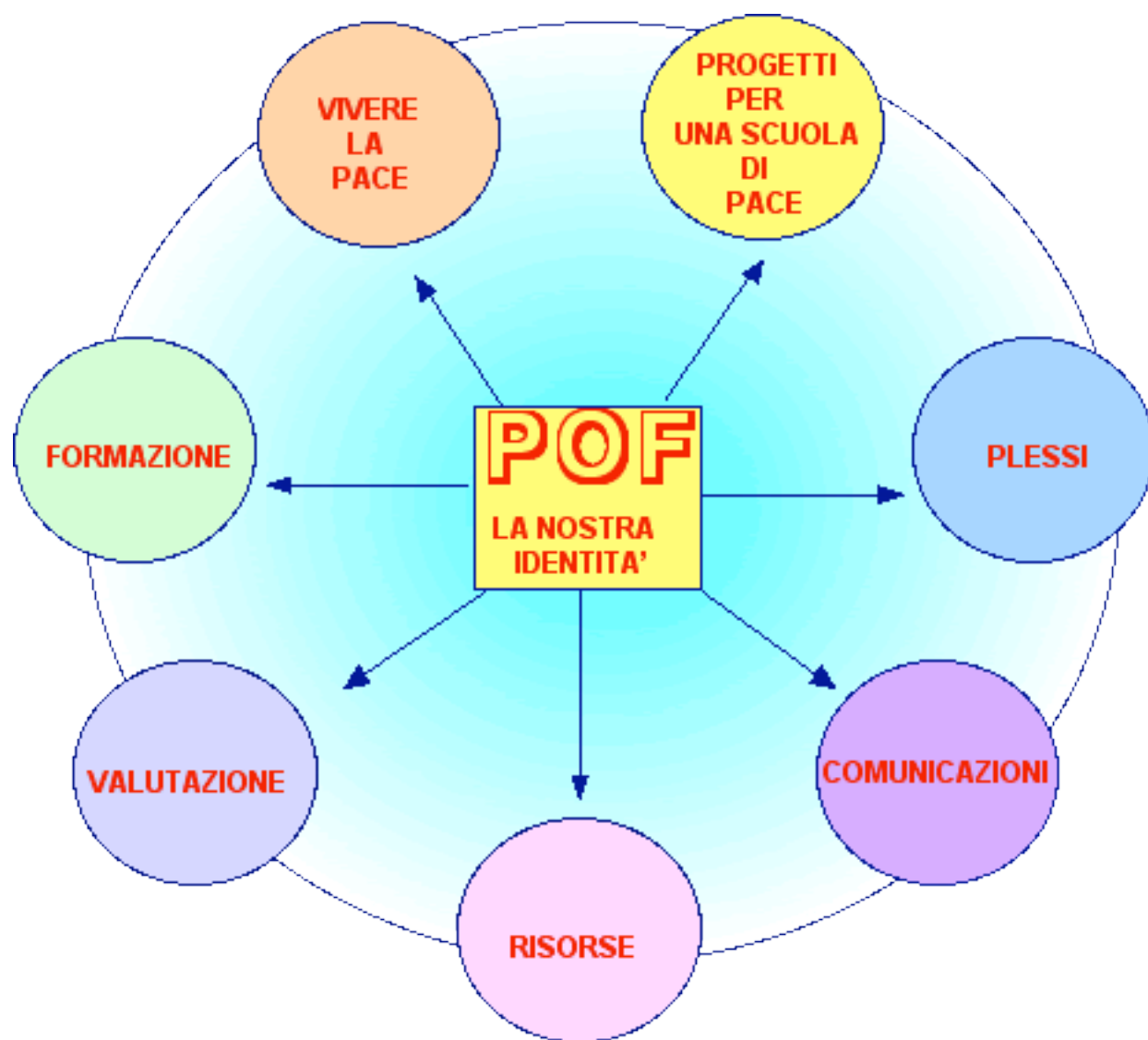
INDICE

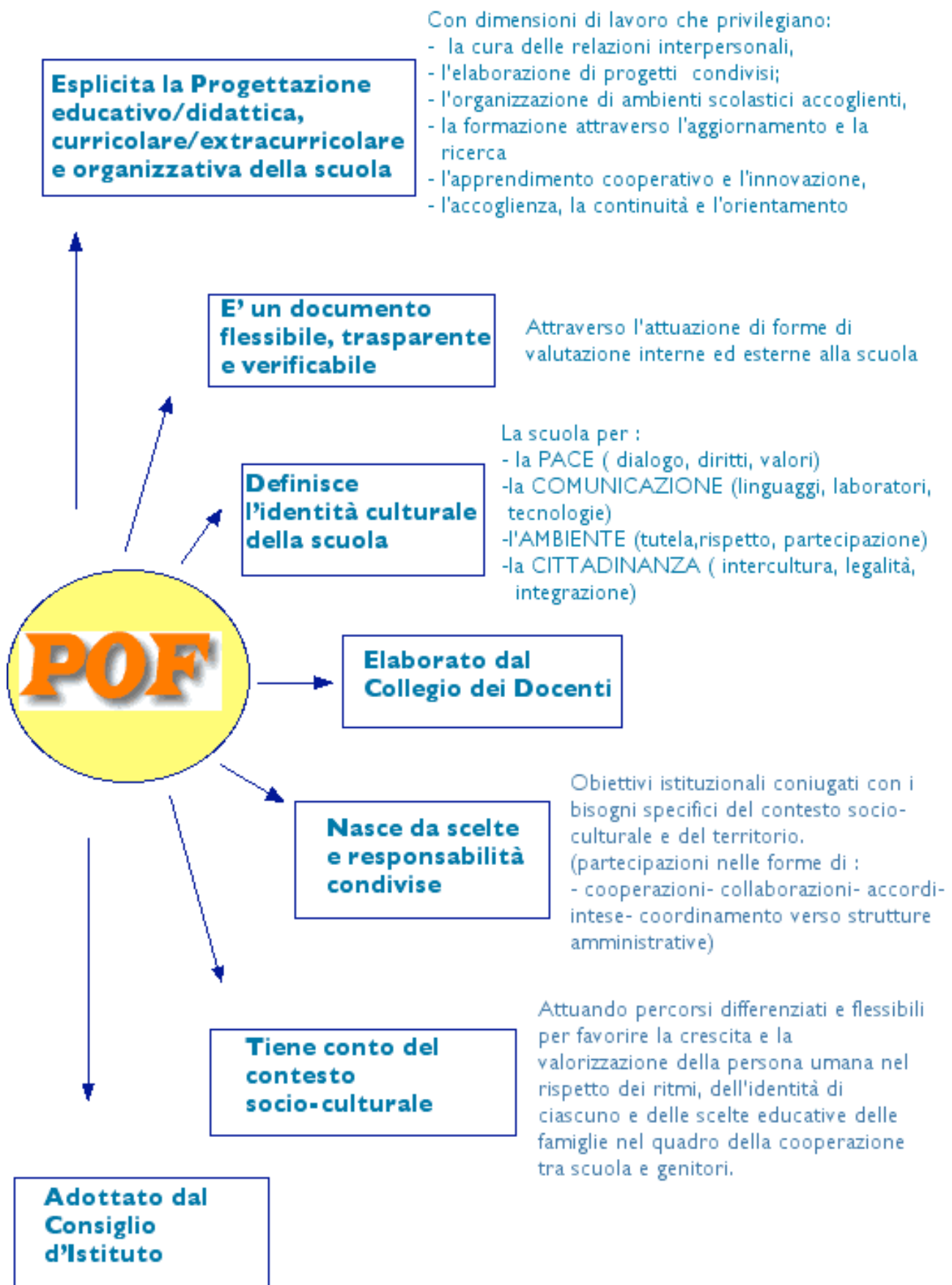
<i>Punti forti del POF</i>	3
<i>Piano dell'Offerta Formativa nella scuola dell'autonomia</i>	4
<i>Identità dell'Istituto</i>	5
<i>Finalità per “una scuola di PACE”</i>	6
<i>Progetti per realizzare “una scuola di PACE”</i>	7
• <i>Integrazione (progetto Agorà)</i>	8
• <i>Formazione</i>	11
<i>Opportunità di formazione</i>	12
<i>Formazione per genitori: incontri scuola-famiglia</i>	13
• <i>Centro di Ascolto e di Consulenza (CIC)</i>	15
• <i>Accoglienza</i>	17
• <i>Continuità</i>	19
1- <i>Documento di passaggio tra i diversi ordini di scuola (Portfolio)</i>	20
2- <i>Scuola infanzia: I genitori presentano il proprio figlio</i>	21
3- <i>Osservazioni a cura dell'insegnante</i>	25
4- <i>Documento di passaggio alla Scuola Primaria</i>	26
5- <i>Documento di passaggio alla Scuola Secondaria di 1° grado</i>	31
6- <i>Documento di passaggio alla Scuola Secondaria di 2° grado</i>	33
• <i>Batto e Ribatto: Teatro e Musica</i>	36
- <i>Nel mondo della musica</i>	37
- <i>Teatro a scuola</i>	40
<i>Plessi dell'Istituto</i>	45
<i>Scuole dell'infanzia: Kipling e Negromanti</i>	46
1- <i>Organizzazione</i>	46
2- <i>Spazi e progetti</i>	47
<i>Scuole Primarie: Conti e Mestica</i>	48
1- <i>Organizzazione</i>	48
2- <i>Spazi e progetti</i>	49
<i>Scuola Secondaria di 1° grado: Duca Amedeo di Savoia</i>	51
1- <i>Organizzazione</i>	51
2- <i>Percorsi formativi comuni</i>	52
3- <i>La biblioteca</i>	52
<i>Regolamento d'Istituto</i>	56
1- <i>Criteri per la formazione di classi/sezioni</i>	56
2- <i>Regolamento interno</i>	58
<i>Valutazione: Chi viene valutato e come?</i>	65
<i>Verifica e valutazione</i>	66
<i>Valutazione INVALSI</i>	67
<i>Valutazione d'Istituto: questionario rivolto agli alunni</i>	69
<i>Autovalutazione dei docenti: questionario rivolto ai docenti</i>	70
<i>Valutazione del servizio scolastico: questionario rivolto alle famiglie</i>	71
<i>Monitoraggio tecnologie e didattica</i>	72
<i>Risorse</i>	74
<i>Risorse umane</i>	75
<i>Risorse strutturali</i>	78
<i>Progetti di classi/plessi (quadro sintetico)</i>	79



ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO
JESI CENTRO 60035 JESI AN ITALY
INFO@JESICENTRO.IT

Piano Offerta Formativa





L'IDENTITA' DELL'ISTITUTO

Le cinque scuole appartenenti all'Istituto Comprensivo si distinguono per un'Offerta Formativa ricca, molteplice e diversificata. Tenendo conto della loro specificità, hanno definito alcune dimensioni operative che rappresentano riferimenti costitutivo-progettuali comuni e che riguardano:

- lo sviluppo di capacità e competenze adeguate per lo sviluppo della personalità, nel rispetto della specificità di ogni individuo;
- l'educazione alla convivenza civile, per la promozione dell'interazione sociale;
- la condivisione delle scelte formative con le famiglie;
- la valorizzazione delle tradizioni culturali come appartenenza alla comunità locale-nazionale e alla civiltà europea, nell'apertura all'universalità del mondo;
- la sistematicità dei rapporti scuola- territorio per una proficua integrazione delle risorse e delle opportunità.

Gli insegnanti, impegnati a migliorare la professionalità attraverso la formazione continua, attuano percorsi didattici caratterizzati dalla flessibilità organizzativa e dalla continuità educativo-didattica.

Per facilitare gli apprendimenti, grande importanza è attribuita alla strutturazione degli spazi, alla gestione del tempo didattico, al clima accogliente della scuola.

Sono previste attività obbligatorie e opzionali, attività con tutta la classe, per piccoli gruppi e anche interventi individualizzati, per rispondere a esigenze specifiche degli alunni e rendere le competenze significative.

L'Istituto propone una lettura dei cambiamenti in atto come processo capace di recepire tutte le istanze metodologico-didattiche e organizzativo-gestionali che hanno qualificato l'Istituto nelle sperimentazioni e nelle innovazioni attuate.

L'Istituto è coinvolto in progetti di verifica e di valutazione degli esiti di apprendimento per migliorare costantemente un'Offerta Formativa che ha e vuole avere, al centro, l'alunno come individuo e come cittadino.

LA MIA SCUOLA PER LA PACE

*PERCEPIRE L'ALTRO: IL GRUPPO

- costruire
- dialogare
- apprendere insieme

attività: *LETTURE
*LABORATORIO

VALORE

**VIVERE
LA
PACE**

DIRITTO

*DIRITTI E DOVERI

- nello spazio-mondo
- nel tempo- storia

*STATUTO dello studente:

- regole
- ruoli
- ascolto

IMPEGNO

*PARTECIPAZIONE

- a feste e ricorrenze

*CITTADINANZA ATTIVA

- ruoli agiti dentro e fuori la Scuola

BISOGNO

*COMUNICAZIONE

* RISPETTO

* GESTIONE dei conflitti

attività:

* CIC

* SCUOLA- FAMIGLIA

- incontri con i genitori

PROGETTO

*AGORA'

- Progetto intercultura

* SERVIZIO CIVILE

* CARTA DEI POPOLI ARTICI

- (scuola Conti)- in collaborazione con la Consulta della pace-Comune Jesi

* UN MONDO DI PACE

- (scuola Mestica)

**I PROGETTI
per
“una scuola
di
PACE”**

PROGETTO AGORA'

Titolo Progetto	AGORÀ: integrazione nella vita scolastica e cittadina di alunni e famiglie provenienti da altri paesi
Descrizione progetto	<p>Il progetto AGORÀ ha lo scopo di favorire e creare le condizioni per l'accoglienza e l'inserimento degli alunni e delle famiglie provenienti da altri paesi attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un'attenzione sempre maggiore alla dimensione interculturale nelle attività didattiche; - lo sviluppo di strategie per promuovere le relazioni tra scuola e famiglia; - la promozione di iniziative e lo scambio di esperienze tra i diversi Istituti scolastici aderenti; - la collaborazione tra scuole, Ufficio scolastico regionale, Associazioni di volontariato, Associazioni degli immigrati, Enti locali, ASUR; - la formazione e l'aggiornamento di insegnanti, operatori sociali e genitori.
Progetto annuale o pluriennale	Il Progetto ha durata pluriennale
Progetto iniziato il (data)	Il Progetto è iniziato nell'anno scolastico 2001/2002
Progetto attualmente in corso (sì/no)	<p style="text-align: center;">Il Progetto è attualmente in corso</p>
Partner del progetto (ente locale, associazioni, volontariato....)	<p><u>Istituti comprensivi:</u> Jesi-Monsano "Federico II", Jesi-S.M.Nuova "Carlo Urbani", Moie-Castelplanio, Monteroberto-Castellbellino-San Paolo di Jesi, San Marcelo, Arcevia, Cupramontana, Filottrano.</p> <p>Comuni dell'ambito territoriale sociale 9</p> <p><u>Enti:</u> CSA di Ancona, Ufficio scolastico regionale, Provincia di Ancona, Centro EDA, ASUR Dipartimento di Salute Mentale</p> <p><u>Associazioni:</u> Casa delle Culture, Centro Servizi Volontariato (mediatori culturali)</p>

Destinatari, azioni, documentazione

Destinatari (alunni italiani/stranieri, genitori, insegnanti etc.)	Alunni italiani e stranieri, genitori, insegnanti, operatori socio-sanitari, mediatori culturali, cittadinanza
Attività del progetto	<ul style="list-style-type: none">- Funzionamento dei Comitati di Accoglienza e adeguamenti del Protocollo di Accoglienza.- Costituzione di gruppi di insegnanti dei diversi Istituti aderenti per: 1) aggiornare i dati sulle presenze di alunni stranieri nei diversi ordini di scuola, 2) arricchire la disponibilità dei materiali didattici per l'insegnamento dell'italiano come L2, 2) definire percorsi di studio disciplinari, 3) preparare testi disciplinari semplificati, 4) preparare altri modelli di comunicazione scuola-famiglia da tradurre nelle lingue d'origine degli alunni, 5) predisporre una scheda di passaggio dalla scuola secondaria inferiore alla scuola secondaria superiore 6) confrontarsi sulla valutazione degli apprendimenti.- Incontri a tema, per genitori ed insegnanti, su alcuni aspetti delle diverse culture.- Attività interculturali rivolte a tutti gli alunni per approfondire la conoscenza della cultura di altri paesi, anche con la presenza di mediatori culturali, esperti, genitori disponibili.- Realizzazione di laboratori rivolti agli alunni con la collaborazione dei genitori come "esperti" (raccolta di fiabe, canti, costruzione di giocattoli, origami, giochi di altri paesi...)- Organizzazione di laboratori linguistici all'interno degli Istituti- Organizzazione di laboratori linguistici in orario extrascolastico per alunni provenienti da altri paesi e che si iscriveranno alla scuola secondaria superiore.- Incontri tra genitori (corsi di cucina tipica, incontri su temi specifici, laboratori...)- Programmazione di corsi estivi per l'apprendimento della lingua italiana di 1° e 2° livello.- Formazione e aggiornamento del personale docente e degli operatori sociali.- Organizzazione di corsi per l'insegnamento della lingua di origine (L1)
Risultati	<ul style="list-style-type: none">- crescita della consapevolezza di vivere in una società sempre più complessa e multietnica;- messa in atto di "dispositivi di accoglienza" sempre più adeguati;- migliore inserimento degli alunni provenienti da altri paesi- prevenzione del disagio e crescita del successo scolastico- informazioni più chiare per le famiglie;

	<ul style="list-style-type: none"> - partecipazione delle famiglie alla vita della scuola; - conoscenza e valorizzazione delle diverse culture; - sviluppo delle competenze linguistiche; - disponibilità di materiali didattici adeguati ai vari livelli di competenza degli alunni non italofoni; - scheda per il passaggio delle informazioni - formazione continua dei docenti e confronto tra le esperienze; - maggiore collaborazione tra scuola, enti locali, associazioni, Asur, esperti
Documentazione (nota sul progetto, video, CD Rom.....)	<p style="text-align: center;">Verbali degli incontri Foto delle attività interculturali e laboratoriali</p> <p>Cartelloni registrazioni</p>
Materiali prodotti	<p style="text-align: center;">Modelli di Accoglienza</p> <p>Materiali per l'insegnamento dell'italiano come L2 Testi disciplinari semplificati Raccolta di dati sulle presenze di alunni provenienti da altri paesi Schede per le comunicazioni scuola-famiglia tradotte in più lingue Pubblicazione degli interventi di esperti in occasione di conferenze, convegni, tavole rotonde.</p>
Note	

PROGETTO DI FORMAZIONE

**Destinatari: Tutte le scuole dell'Istituto Comprensivo
(Negromanti, Kipling, Conti, Mestica e Savoia)**

MOTIVAZIONI:

La riforma Moratti, ma anche la necessaria riflessione sul nostro operato professionale, sono le motivazioni che sollecitano un piano di formazione mirato, per quest'anno, ad alcune aree disciplinari, considerate come punti di partenza per osservare il "nostro fare scuola" e iniziare a costituire- ricostruire un'identità di istituto.

OBIETTIVI:

- Raccogliere i bisogni formativi degli insegnanti di ogni ordine di scuola.
- Realizzare tre incontri di formazione con gli esperti sia per la lingua italiana che per la matematica continuando il percorso già avviato con gli stessi lo scorso anno.
- Incontri dei docenti (gruppi di lavoro) per l'auto-formazione e riflessione sulle proposte degli esperti.
- Realizzazione in classe, in corso d'anno, delle attività progettate, con la consulenza degli esperti.

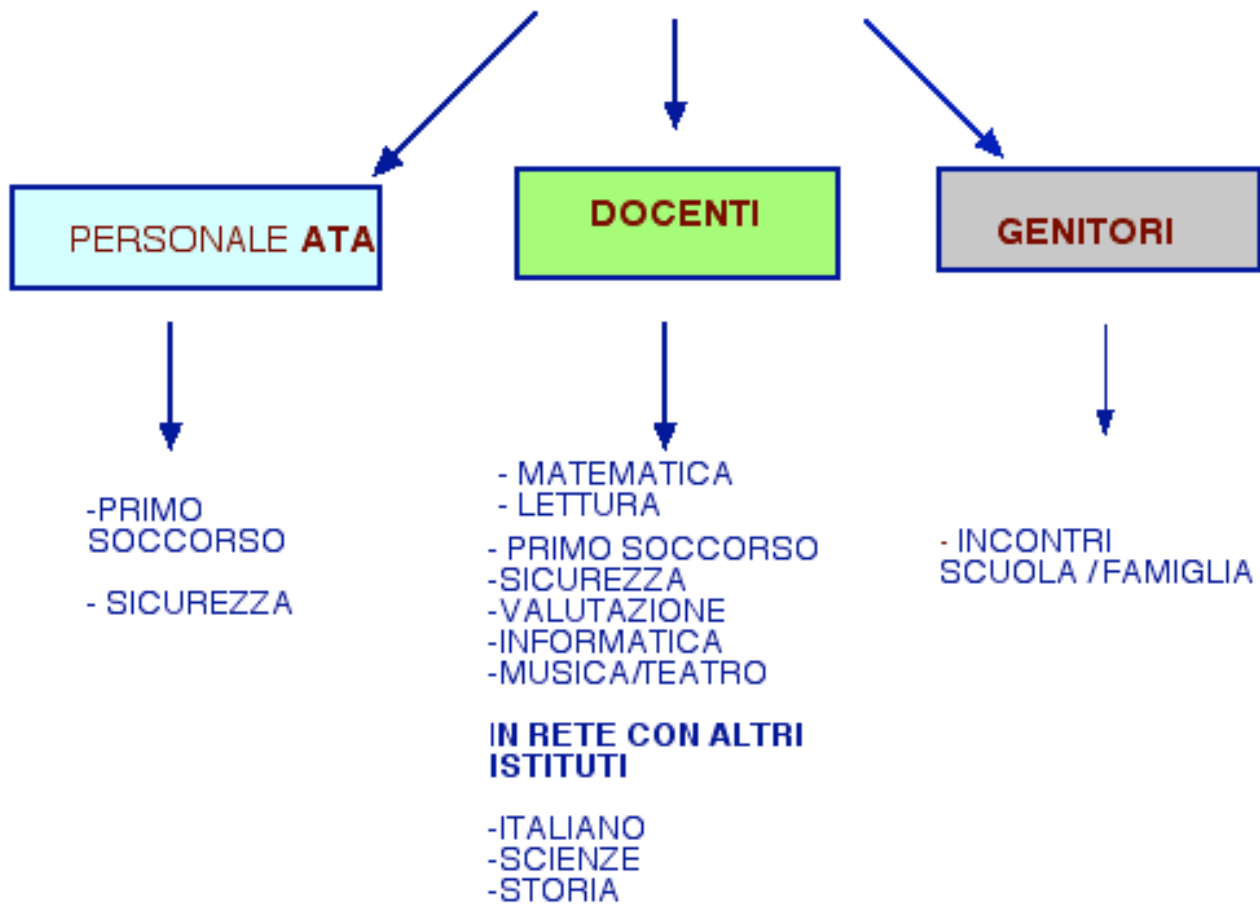
MATERIALI:

Gli argomenti trattati nei diversi incontri di formazione saranno documentati sia con dispense che con cd-rom e diffusi in tutte le scuole.

BIBLIOGRAFIA:

"Storie della preistoria" di Moravia, "La gioia e la legge" di Tommasi Lampedusa, "Etologia da camera" di Celli, "Racconti di paura" di R. Dahl, "Dalla scrittura alla scrittura" di Frasnèdi Fabrizio, "Geometria: mezzo pedagogico per l'ed. matematica. La matematica e la sua didattica.4." di B. D'Amore, "Geometria. Progetto Ma.S.E. Volume V" di B. D' Amore, " Matematica di base per insegnanti in formazione" di Fandino M.I. e Sbaragli S.

FORMAZIONE



TUTTI POSSONO PARTECIPARE A CORSI GESTITI DA:
IRRE ENTI E ASSOCIAZIONI

Cari genitori,
siamo di nuovo insieme per realizzare una proposta di collaborazione Scuola-Famiglia che ha visto molto soddisfatti i genitori che già lo scorso anno l'hanno sperimentata.

Vi invio il calendario di Incontri elaborato con l'aiuto dei vostri rappresentanti negli Organi Collegiali e nel Comitato dei Genitori.

Tali incontri hanno l'obiettivo di migliorare il Dialogo e la capacità di Comunicazione Scuola-Famiglia per condividere il valore dell'educazione.

Sono sicura che parteciperete numerosi.

Grazie per la disponibilità e la collaborazione.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Mirella Mazzarini



PROGRAMMA

Anno scolastico 2005/2006

10 novembre ore 18.00

Scuola Secondaria di 1° grado “Duca Amedeo di Savoia”
Prof.ssa Mirella Mazzarini :Presentazione del Progetto “Scuola - Famiglia”

10 novembre ore 18.00

Scuola Secondaria di 1° grado “Duca Amedeo di Savoia”
Dott. Walter Piva: Responsabile Centro Antidiabetico
Zona Territoriale n. 5 di Jesi ASUR Marche
“Il Diabete Mellito Oggi: dalla Diagnosi alla Prevenzione”
Giornata Mondiale del Diabete 14 novembre 2005

INCONTRI 2005/2006

24 novembre ore 18.00

Scuola Secondaria di 1° grado “Duca Amedeo di Savoia”
Dott. Roberto Costantini – Psicologo
ASPIC Counseling e Cultura - Sede di Ancona
“Le esperienze di base e lo sviluppo del Sé nel bambino”

30 gennaio ore 18.00

Scuola Secondaria di 1° grado “Duca Amedeo di Savoia”
Dott. Franco Burattini – Psicologo Dipartimento di Salute Mentale
ASUR – Zona territoriale n. 5 di Jesi
“La relazione nella coppia genitoriale”

16 Febbraio ore 18.00

Scuola Secondaria di 1° grado “Duca Amedeo di Savoia”
Dott.ssa Marisa Campanelli – Psicologa
“L’ascolto in famiglia”

21 febbraio ore 18.00

Scuola Secondaria di 1° grado “Duca Amedeo di Savoia”
Dott.ssa Stefania Romagnoli Biblioteca Comunale di Maiolati Spontini
“Il piacere di leggere con i figli”

15 marzo ore 18.00

Scuola Secondaria di 1° grado “Duca Amedeo di Savoia”
Dott.ssa Rossella Italiano – Psichiatra SERT –
ASUR Zona Territoriale n. 5 di Jesi
“Vivere l’adolescenza oggi”

7 aprile ore 18.00

Scuola Secondaria di 1° grado “Duca Amedeo di Savoia”
Dott.ssa Loretta Mozzoni Dirigente Pinacoteca di Jesi e Cantiere Cultura
“Percorsi d’arte, percorsi di vita”

Rete territoriale CIC (Centri di ascolto e consulenza) negli Istituti Scolastici Comprensivi dell'ex Distretto Scolastico di Jesi

Descrizione sintetica

Introduzione dei “**Centri di ascolto e consulenza**” negli Istituti Scolastici Comprensivi, secondo la legge regionale 25 maggio 1999 n.14, attraverso un progetto frutto dell’elaborazione partecipata di diversi soggetti (Osservatorio d’Area sulla Dispersione scolastica, scuole, Comune di Jesi, ASL 5, Associazioni del Terzo settore: Costess, Oikos, Centro Promozionale Famiglia Consultorio “La Famiglia”) che, ognuno per le proprie competenze, intendono lavorare in sinergia per offrire risposte più adeguate e meglio coordinate ai crescenti bisogni delle scuole in tema di promozione del benessere scolastico e prevenzione del disagio adolescenziale nelle sue molteplici forme.

Risorse e tipo di interventi che i soggetti interessati mettono a disposizione del Progetto

Osservatorio d’Area: team di progettazione, coordinamento e verifica; attività di formazione dei docenti.

Scuole: Spazio d’ascolto e team interno di docenti per gestire l’attività.

Comune di Jesi: spazi extrascolastici e attrezzature (vedi obiettivo 2); eventuali operatori aggiuntivi.

ASL: figure professionali per consulenze di tipo psicologico, pedagogico, sociologico, ecc.

Associazioni del Terzo settore: esperti per interventi nei gruppi-classe, per laboratori, per la formazione dei docenti.

Destinatari ed obiettivi

Destinatari: Istituti Scolastici Comprensivi (ISC) dell’ex Distretto Scolastico di Jesi nelle loro diverse componenti: alunni, docenti, genitori

Obiettivi generali

- 1) Creare in ciascun ISC uno spazio polifunzionale di ascolto, informazione, consulenza e progettazione che si rivolga a tutte le componenti della scuola utilizzando, nelle forme e nei modi scelti da ciascun Istituto, le risorse interne e quelle esterne di Enti ed Associazioni che condividono il presente Progetto.
- 2) Individuare ed avviare l’allestimento di luoghi di incontro posti nelle stesse zone delle scuole, fruibili dai ragazzi con l’affiancamento di adulti significativi, per l’attivazione di iniziative culturali, espressive, di tipo laboratoriale, ecc.

Obiettivi rapportati ai destinatari

Alunni

- Promuovere il benessere scolastico attraverso attività di gruppo, svolte in collaborazione con operatori esterni del Terzo settore (esperienza già realizzata negli ultimi tre anni con il finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio), finalizzate all’autoconoscenza, al miglioramento delle relazioni interpersonali, alla gestione positiva dei conflitti.
- Prevenire il disagio attraverso momenti di ascolto personalizzato, gestiti dai docenti, per problematiche relative all’insegnamento/apprendimento e alla sfera affettivo-relazionale.
- Facilitare il contatto con consulenti esterni in caso di problemi complessi.

Docenti

- Valorizzare le competenze personali e professionali già possedute dai docenti.
- Offrire occasioni di ulteriore e più diffusa formazione sui vari aspetti della relazione didattico-educativa.
- Definire una rete di esperti esterni che il docente può consultare in caso di necessità.

Genitori

- Creare occasioni di informazione/formazione rivolta ai genitori
- Offrire ai genitori momenti di ascolto individuale, con docenti o esperti esterni, su problematiche particolari.

Benefici attesi

Alunni

- Aumento della motivazione allo studio e alla relazione sociale.
- Aumento dell'autostima e della capacità di autovalutazione.
- Contenimento e gestione di situazioni emotive o relazionali difficili.

Docenti

- Revisione e adeguamento degli strumenti didattici, comunicativi, educativi abitualmente usati.
- Aumento della capacità di riconoscere il disagio e di saperlo affrontare senza delegare all'esperto esterno.
- Diminuzione del senso di frustrazione e di isolamento.

Genitori

- Maggior consapevolezza degli effetti del proprio stile educativo e comunicativo.
- Contenimento dell'ansia nell'affrontare le inevitabili crisi adolescenziali.

Articolazione delle varie fasi di realizzazione del progetto (non tutte le fasi sono necessariamente in sequenza, alcune possono svolgersi in contemporaneità)

Fase 1. Analisi dei bisogni delle scuole, costituzione di un team di progettazione e coordinamento in cui sono rappresentati tutti i soggetti interessati ed elaborazione del Progetto.

Fase 2. Presentazione del Progetto alle scuole, raccolta delle adesioni; le scuole che aderiscono allestiscono spazio fisico, decidono tempi di apertura, individuano un team interno di docenti motivati e formati che giocano un ruolo fondamentale nella progettazione e nell'attivazione del Centro di ascolto.

Fase 3. Formazione mirata per i docenti.

Fase 4. Il team di coordinamento individua una rete stabile di esperti per interventi nelle scuole, identifica i vari servizi e professionalità e gli ambiti tematici per cui possono divenire punti di riferimento, quantifica i pacchetti orario utilizzabili; le scuole possono passare all'attuazione del proprio progetto scegliendo tra le risorse a disposizione. Un docente del team interno di ogni scuola si incontra con il team di coordinamento per la verifica intermedia.

Fase 5. Verifica finale del Progetto e riprogettazione per l'anno successivo da parte del team di coordinamento.

Sedi durata e Periodo di realizzazione

ISC Jesi Centro: Esperti nel CIC a disposizione per tutti gli Istituti 1 volta ogni 15 giorni per 2 ore da Gennaio a Maggio 2005

Singoli ISC: Docenti nei CIC (quelli formati), impegnati a rotazione 1 ora alla settimana da Novembre 2004 a Giugno 2005

PROGETTO ACCOGLIENZA

Al fine di agevolare l'inserimento nella S.d.I. dei bambini nuovi iscritti ed un sereno rientro per tutti gli altri, le insegnanti del plesso "Kipling" presentano il proprio "Progetto Accoglienza" che prevede le seguenti due fasi:

Prima fase

Apertura della scuola quattro giorni prima dell'inizio ufficiale delle lezioni previsto dal calendario scolastico regionale.

Il calendario sarà così articolato:

- il 1° giorno, nei locali della scuola si terrà, alle ore 18, l'assemblea con i genitori dei nuovi iscritti,
- nei successivi 3 giorni avverrà l'accoglienza dei bambini alla loro prima frequenza.

Consapevoli che l'accoglienza del bambino a scuola è un metodo di lavoro, un modo di essere dell'adulto che non riguarda solo i primi giorni dell'esperienza scolastica, ma il filo conduttore di tutto il processo educativo, riteniamo compito dell'insegnante predisporre ambienti accoglienti, creare situazioni stimolanti e relazioni che consentano al bambino di star bene a scuola.

Gli obiettivi del Progetto sono pertanto:

- la conoscenza, da parte dei genitori e dei bambini, dell'organizzazione scolastica,
- la familiarizzazione graduale dei bambini con l'ambiente scolastico, con le insegnanti, con i coetanei.

Nei giorni indicati dal Progetto, la scuola rimarrà aperta dalle ore 9,00 alle ore 11,00 per accogliere genitori e bambini. Ogni bambino, infatti, sarà accompagnato da un adulto che si tratterà con lui e, insieme, potranno rimanere a scuola per il tempo che riterranno opportuno (e non necessariamente per tutte le due ore previste).

Durante tale orario alunni e genitori avranno modo di visitare i diversi ambienti; i bambini potranno svolgere giochi e attività proposti e coordinati dalle insegnanti. Verranno infatti realizzati giochi cantati in piccolo gruppo (nel salone), brevi attività grafico-pittorico-manipolative: pitture, disegni, impasti (negli angoli attrezzati dello spazio aula), giochi motori nel salone e in giardino. Si avrà inoltre modo di avviare un primo approccio positivo alle regole della scuola.

Seconda fase

Riduzione dell'orario d'apertura della scuola:

8,00–13,00 con mensa, nei successivi 15 giorni (i primi 15 gg. di scuola) per agevolare l'accoglienza di tutti i bambini: nuovi e vecchi iscritti.

Tale modulo orario consentirà alle due insegnanti di sezione il prolungamento della compresenza, quanto mai necessaria per promuovere un avvio sereno e attento.

Riteniamo che le modalità del Progetto non debbano essere modificate in quanto i risultati sono risultati estremamente positivi sia dalle insegnanti che dai genitori stessi.

Dalla verifica sono stati individuati diversi punti di forza del Progetto, i più significativi sono:

- la presentazione ai genitori, durante l'assemblea, della programmazione educativa della scuola che hanno scelto e la condivisione con essi del progetto stesso,
- la curata predisposizione di un ambiente rassicurante e accogliente,
- la maggiore possibilità di scambio e di conoscenza tra insegnanti/genitori e insegnanti/bambini che consente l'instaurarsi di rapporti basati sulla fiducia reciproca.

Da parte delle insegnanti si è rilevato inoltre che l'inserimento graduale facilita l'osservazione del bambino e del suo contesto familiare, consentendo di predisporre più agevolmente e tempestivamente gli interventi educativi.

LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

Ha lo scopo di :

- contribuire a promuovere la continuità del processo educativo, ribadita nei documenti ministeriali come preciso compito della scuola, previsto dalla legge 148 art.1.
- facilitare il necessario raccordo, tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado
-

La continuità si basa principalmente su:

- obiettivi generali -cognitivi, comportamentali, sociali
- obiettivi didattici specifici e adeguati al livello degli alunni
- una metodologia che si ispiri ad una condivisione di interventi educativi.

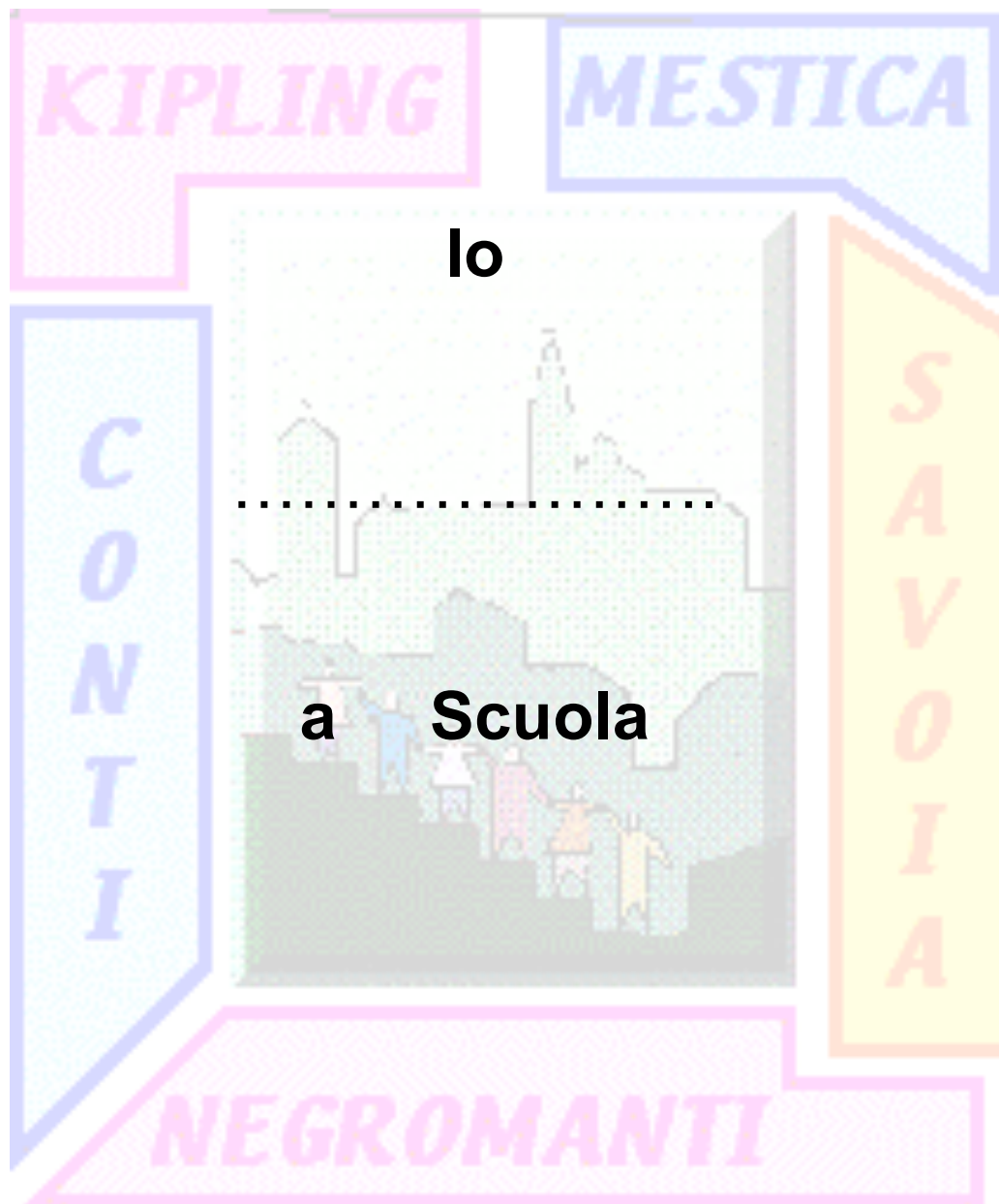
COMMISSIONE CONTINUITA'

Ha il compito di :

- organizzare incontri per conoscere i programmi dei diversi ordini di scuola
- individuare i prerequisiti;
- individuare i criteri di valutazione più omogenei;
- definire le strategie comuni per preparare gli alunni al passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- raccogliere informazioni sulle metodologie;
- analizzare gli eventuali problemi per definire le possibili soluzioni.

ATTIVITA'

Le insegnanti delle classi 5[^] e 1[^] in collaborazione con gli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola media attuano esperienze di scambio di visite, di partecipazione a momenti particolari della vita scolastica, di incontri e di attività con gli insegnanti dell'ordine di scuola precedente e successivo.



SCUOLA DELL'INFANZIA

PRESENTIAMO NOSTRO FIGLIO

l'alunn_ _____
Cognome e nome

nat_ a _____ il _____

residente a _____ (Prov. ____) in Via/Piazza

telefono. _____ altri recapiti

COMPOSIZIONE NUCLEO FAMILIARE

Cognome e nome	luogo e data di nascita	parentela	professione

Informazioni:

:

A che età il bambino ha iniziato a frequentare la scuola dell'infanzia?.....

Se ha iniziato dopo i tre anni, perchè?

.....

.....

E' proveniente da altra scuola dell'infanzia?.....

Il bambino ha frequentato l'asilo nido?

A che età?

Per quanto tempo?

E' stata una esperienza positiva per voi?.....

Perche'?

E' stata una esperienza positiva per il bambino?.....

Perchè?

.....

Cosa vi aspettate dalla scuola dell'infanzia?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Il bambino frequenta volentieri la scuola?

.....

.....

Salute

Malattie particolari

.....

Allergie

.....

Eventuali ricoveri in ospedale

.....

.....

.....

Rapporto con il cibo

E' abituato ai cibi solidi?.....

Quali cibi

preferisce?.....

.....

Quali cibi rifiuta?

.....

.....

Sonno

Dorme da solo?

Che modalità usa per addormentarsi?

.....

.....

.....

.....

Ha un sonno tranquillo?.....

Se ha problemi, quali?

.....
.....
.....
Autonomia

Quando gioca, ha sempre bisogno dell'adulto vicino?

.....
Riesce a stare seduto, per un po' a tavola?

A casa utilizza il pannolone?

Se si, quando?

Il bambino e gli altri

A che età ha iniziato a parlare?
.....

A che età ha iniziato a camminare?

Come vive il distacco dalle figure familiari?

.....
Come trascorre il tempo in famiglia?

.....
Con chi?

A casa, quali sono i suoi giochi preferiti?

.....
Secondo voi quali sono gli aspetti principali del suo carattere?
.....
.....
.....

Ci sono animali domestici in casa?.....

Che rapporto ha con questi animali?

.....
Cosa guarda in tv?

.....
Per quanto tempo?

.....
Con chi?

Partecipa a qualche attività dei genitori?

.....
Com'è il rapporto con fratelli/sorelle?

.....
.....

A casa ha uno spazio preferito?

.....
.....

Altro da segnalare

.....
.....
.....
.....
.....

Data

LA SCUOLA DELL'INFANZIA ACCOGLIE IL BAMBINO

Nome

Cognome

Nato a il

MOVIMENTO:

COORDINAZIONE DINAMICA GENERALE:

cammina senza inciampare, evitando ostacoli

sale e scende le scale

corre

COORDINAZIONE OCULO MANUALE:

manipola il pongo e la pasta di sale.....

gioca con le costruzioni, realizzando semplici incastri

mpugna correttamente il pennarello

LINGUAGGIO:

Pronuncia correttamente le parole?

Si esprime con la parola-frase?.....

Formula frasi di senso compiuto?.....

Comunica i propri bisogni?

AUTONOMIA:

Piange al momento del distacco?

Piange durante la giornata?

Sta sempre vicino ad un adulto?

Controlla gli sfinteri?

Sta seduto a tavola?

Utilizza le posate?

Riesce per breve tempo a soffermarsi su un gioco?.....

.....

.....

Gioca con un altro?.....

.....

.....

Come gestisce i conflitti?

.....

.....

.....

.....

.....

Altro

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

(da compilare entro il 30 novembre)

Data

SCUOLA DELL'INFANZIA

DOCUMENTO DI PASSAGGIO ALLA SCUOLA PRIMARIA

NOME.....

COGNOME.....

INSEGNANTI.....

DATA

IDENTITA'

CONOSCENZA DI SE'

- 1) E' consapevole della propria storia personale
- 2) Sa esprimere orientamenti personali circa proposte di lavoro, di gioco
- 3) Sa esprimere anche verbalmente sentimenti ed emozioni
- 4) Assume incarichi, compiti e li porta a termine
- 5) Porta a termine attivita' iniziate
- 6) Accetta di sbagliare
- 7) Argomenta con coerenza il proprio pensiero
- 8) E' autonomo nella cura della propria persona

COMMENTI

.....
.....
.....
.....

RELAZIONI CON GLI ALTRI

- 1) Ha rapporti di amicizia con alcuni compagni
- 2) Gioca con gli altri mediando i conflitti
- 3) Stabilisce rapporti di fiducia con gli adulti
- 4) E' disponibile alla collaborazione
- 5) Aiuta di sua iniziativa
- 6) E' garbato nei modi e nel porsi in relazione con gli altri

COMMENTI

.....
.....
.....
.....

ORIENTAMENTO

- 1) Ha interesse e inclinazione per
a scuola
fuori

2) Si esprime preferibilmente attraverso:

- il disegno
- il linguaggio
- il corpo
- la costruzione
- il computer
- altro

COMMENTI

.....

.....

.....

CONVIVENZA CIVILE

1) Rispetta le regole di comportamento che vigono nella sua comunità e ne riconosce l'utilità:

Accetta di dividere con gli altri i giochi e i materiali

Rispetta il proprio turno nei giochi e nelle attività

Collabora nel riordino

Rispetta le scansioni della giornata scolastica.

COMMENTI

.....

.....

.....

STRUMENTI CULTURALI

CORPO, MOVIMENTO, SALUTE

1) Sa controllare gli schemi posturali e dinamici di base

2) Conosce, denomina e rappresenta le parti del corpo su di se' e sugli altri

3) Comprende ed usa i principali indicatori topologici

4) Si organizza nello spazio del foglio

5) Si muove a tempo durante un gioco cantato

- 6) Ha acquisito una buona coordinazione oculo manuale
- 7) Utilizza correttamente gli strumenti (forbici, pennarelli,)

COMMENTI.....

FRUIZIONE E PRODUZIONE DI MESSAGGI

- 1. E' disponibile ad ascoltare
- 2. Partecipa in modo pertinente alla conversazione
- 3. Pronuncia correttamente le parole
- 4. Formula frasi complete e di senso compiuto
- 5. Narra eventi personali o semplici storie rispettando la successione logico-temporale
- 6. Nel processo di apprendimento inerente alla costruzione della lingua scritta il suo livello è PRESILLABICO (1), SILLABICO (2), SILLABICO-ALFABETICO (3), ALFABETICO NON CONVENZIONALE (4), ALFABETICO CONVENZIONALE (5).
- 7. Ha acquisito abilità nell'uso delle diverse tecniche espressive

COMMENTI

ESPLORARE CONOSCERE PROGETTARE

- 1) Ha acquisito la capacità di conoscenza senso -percettiva della realtà (manipolazione, osservazione, descrizione)
- 2) Raggruppa oggetti secondo caratteristiche comuni
- 3) Sa contare oggetti fino a 10 coordinando la sequenza verbale a quella motoria
- 4) Opera confronti tra oggetti, materiali, grandezze diverse stabilendo ordinamenti
- 5) Sa ordinare fatti ed eventi rispettando le sequenze temporali
- 6) Sa verbalizzare fatti ed eventi usando i principali indicatori temporali
- 7) E' curioso verso la realtà circostante
- 8) Individua problemi e tenta di risolverli esplicitando un ragionamento logico e coerente

COMMENTI

ALTRO:.....

**PROFILO PERSONALE
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Alunno/a _____ Anno Scolastico _____

Scuola di provenienza _____ Docenti _____

AUTONOMIA – IDENTITA’ – ORIENTAMENTO

Impegno Gestisce situazioni di compito in modo	<input type="checkbox"/> Non adeguato <input type="checkbox"/> Discontinuo <input type="checkbox"/> Costante <input type="checkbox"/> Organizzato <input type="checkbox"/> Responsabile <input type="checkbox"/> Costruttivo/significativo <input type="checkbox"/>
Opera scelte	<input type="checkbox"/> Esprimendo preferenze <input type="checkbox"/> Solo se guidato <input type="checkbox"/> In modo autonomo e motivato <input type="checkbox"/>
Mostra interesse per	
Rivela attitudine per	

CONVIVENZA CIVILE

Sé: percezione conoscenza accettazione	<input type="checkbox"/> Ha realistica percezione di sé	<input type="checkbox"/> Ha senso critico delle proprie capacità
	<input type="checkbox"/> Gestisce l'emozione	<input type="checkbox"/> Valuta le conseguenze dell'agire
	<input type="checkbox"/> Esprime tolleranza, altruismo	<input type="checkbox"/>
Altri: percezione conoscenza accettazione	Stabilisce rapporti interpersonali	
	Con gli adulti <input type="checkbox"/> Cooperativi <input type="checkbox"/> Attivo-costruttivi <input type="checkbox"/> Aggressivo-conflittuali <input type="checkbox"/> Formali <input type="checkbox"/> Di dipendenza <input type="checkbox"/>	Con i coetanei <input type="checkbox"/> Cooperativi <input type="checkbox"/> Attivo-costruttivi <input type="checkbox"/> Aggressivo-conflittuali <input type="checkbox"/> Formali <input type="checkbox"/> Di dipendenza <input type="checkbox"/>
	Assume prevalentemente il ruolo	
	<input type="checkbox"/> Leader positivo <input type="checkbox"/> Collaborativi <input type="checkbox"/> Gregario/influenzabile <input type="checkbox"/> Leader negativo <input type="checkbox"/> Isolato <input type="checkbox"/>	

STRUMENTI CULTURALI

Abilità/Competenze	
Letture (fluida, scorrevole, stentata, espressiva, meccanica,.....):	
Comprensione di testi Ascoltati _____ Letti _____	Abilità espositiva Orale _____ Scritta _____
Contenuti Ricchezza Organicità Proprietà lessicale Correttezza ortografica Correttezza grammaticale	
Conoscenza del significato delle quattro operazioni	
Usa le tecniche di <input type="checkbox"/> Con numeri interi <input type="checkbox"/> Con numeri decimali	<input type="checkbox"/> Addizione <input type="checkbox"/> Sottrazione <input type="checkbox"/> Moltiplicazione <input type="checkbox"/> Divisione
Comprensione e risoluzione di problemi	<input type="checkbox"/> Semplici <input type="checkbox"/> Complessi
Livello di coordinazione dinamica generale	
Ritmo di apprendimento	<input type="checkbox"/> Veloce <input type="checkbox"/> Costante <input type="checkbox"/> Lento <input type="checkbox"/>
Stile di apprendimento prevalentemente di tipo	<input type="checkbox"/> Per scoperta <input type="checkbox"/> Intuitivo <input type="checkbox"/> Meccanico <input type="checkbox"/> Per ricezione <input type="checkbox"/>
Percorsi di individualizzazione	
<input type="checkbox"/> Recupero <input type="checkbox"/> Consolidamento <input type="checkbox"/> PEI <input type="checkbox"/>	

Presumibili cause dell'insuccesso scolastico <input type="checkbox"/> Disturbo di apprendimento <input type="checkbox"/> Motivi di salute <input type="checkbox"/> Situazione familiare difficile <input type="checkbox"/> Situazione di handicap <input type="checkbox"/> Altro	
Eventuali informazioni utili	Osservazioni e Indicazioni
I docenti di classe	
Data	

SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

SCHEDA DI PASSAGGIO DELLE INFORMAZIONI

ALUNNO/A

STORIA DIDATTICA

	Asilo nido	Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria I grado
Frequenza	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> ANTICIPO	<input type="checkbox"/> ANTICIPO	<input type="checkbox"/> I ANNO <input type="checkbox"/> II ANNO <input type="checkbox"/> III ANNO

OSSERVAZIONI (modalità differenti di frequenza: saltuaria, antimeridiana,.....)

Data

CURRICOLO DIDATTICO

		I anno scuola secondaria I grado	II anno scuola secondaria I grado	III anno scuola secondaria I grado
AUTONOMIA E IDENTITA'	Operare scelte personali	<input type="checkbox"/> Non fa scelte adeguate <input type="checkbox"/> Solo se guidato <input type="checkbox"/> In modo autonomo	<input type="checkbox"/> Non fa scelte adeguate <input type="checkbox"/> Solo se guidato <input type="checkbox"/> In modo autonomo	<input type="checkbox"/> Non fa scelte adeguate <input type="checkbox"/> Solo se guidato <input type="checkbox"/> In modo autonomo
	Assumersi responsabilità	<input type="checkbox"/> È poco responsabile <input type="checkbox"/> È responsabile <input type="checkbox"/> È molto responsabile	<input type="checkbox"/> È poco responsabile <input type="checkbox"/> È responsabile <input type="checkbox"/> È molto responsabile	<input type="checkbox"/> È poco responsabile <input type="checkbox"/> È responsabile <input type="checkbox"/> È molto responsabile
	Impegnarsi	<input type="checkbox"/> In modo non adeguato <input type="checkbox"/> In modo adeguato <input type="checkbox"/> In modo costruttivo o significativo	<input type="checkbox"/> In modo non adeguato <input type="checkbox"/> In modo adeguato <input type="checkbox"/> In modo costruttivo o significativo	<input type="checkbox"/> In modo non adeguato <input type="checkbox"/> In modo adeguato <input type="checkbox"/> In modo costruttivo o significativo

Annotazioni:

ORIENTAMENTO	Mostrare interesse per			
	Rivelare attitudine per			

Convivenza civile	Rispettare sè stesso	<input type="checkbox"/> In modo non adeguato <input type="checkbox"/> in modo adeguato	<input type="checkbox"/> In modo non adeguato <input type="checkbox"/> in modo adeguato	<input type="checkbox"/> In modo non adeguato <input type="checkbox"/> in modo adeguato
	Rispettare gli altri	<input type="checkbox"/> In modo non adeguato <input type="checkbox"/> in modo adeguato	<input type="checkbox"/> In modo non adeguato <input type="checkbox"/> in modo adeguato	<input type="checkbox"/> In modo non adeguato <input type="checkbox"/> in modo adeguato
	Rispettare L'ambiente	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> abbastanza	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> abbastanza	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> abbastanza
	Relazionarsi con i compagni	<input type="checkbox"/> In modo non adeguato <input type="checkbox"/> in modo adeguato	<input type="checkbox"/> In modo non adeguato <input type="checkbox"/> in modo adeguato	<input type="checkbox"/> In modo non adeguato <input type="checkbox"/> in modo adeguato
	Relazionarsi con i docenti e non	<input type="checkbox"/> In modo non adeguato <input type="checkbox"/> in modo adeguato	<input type="checkbox"/> In modo non adeguato <input type="checkbox"/> in modo adeguato	<input type="checkbox"/> In modo non adeguato <input type="checkbox"/> in modo adeguato
	Relazionarsi con i genitori	<input type="checkbox"/> In modo non adeguato <input type="checkbox"/> in modo adeguato	<input type="checkbox"/> In modo non adeguato <input type="checkbox"/> in modo adeguato	<input type="checkbox"/> In modo non adeguato <input type="checkbox"/> in modo adeguato

Annotazioni:

		I anno scuola secondaria I grado	II anno scuola secondaria I grado	III anno scuola secondaria I grado	
Strumenti culturali	Comprendere una comunicazione orale	in modo: <input type="checkbox"/> globale <input type="checkbox"/> analitico <input type="checkbox"/> sintetico	in modo: <input type="checkbox"/> globale <input type="checkbox"/> analitico <input type="checkbox"/> sintetico	in modo: <input type="checkbox"/> globale <input type="checkbox"/> analitico <input type="checkbox"/> sintetico	
	Comprendere una comunicazione scritta	in modo: <input type="checkbox"/> globale <input type="checkbox"/> analitico <input type="checkbox"/> sintetico	in modo: <input type="checkbox"/> globale <input type="checkbox"/> analitico <input type="checkbox"/> sintetico	in modo: <input type="checkbox"/> globale <input type="checkbox"/> analitico <input type="checkbox"/> sintetico	
	Produrre oralmente	in modo: <input type="checkbox"/> confuso <input type="checkbox"/> generico <input type="checkbox"/> organico <input type="checkbox"/> puntuale <input type="checkbox"/> creativo	in modo: <input type="checkbox"/> confuso <input type="checkbox"/> generico <input type="checkbox"/> organico <input type="checkbox"/> puntuale <input type="checkbox"/> creativo	in modo: <input type="checkbox"/> confuso <input type="checkbox"/> generico <input type="checkbox"/> organico <input type="checkbox"/> puntuale <input type="checkbox"/> creativo	
	Produrre per iscritto	in modo: <input type="checkbox"/> confuso <input type="checkbox"/> generico <input type="checkbox"/> organico <input type="checkbox"/> puntuale <input type="checkbox"/> creativo	in modo: <input type="checkbox"/> confuso <input type="checkbox"/> generico <input type="checkbox"/> organico <input type="checkbox"/> puntuale <input type="checkbox"/> creativo	in modo: <input type="checkbox"/> confuso <input type="checkbox"/> generico <input type="checkbox"/> organico <input type="checkbox"/> puntuale <input type="checkbox"/> creativo	
	Produrre a livello di linguaggio in ambito:	<input type="checkbox"/> musicale	in modo: <input type="checkbox"/> meccanico <input type="checkbox"/> abile <input type="checkbox"/> creativo	in modo: <input type="checkbox"/> meccanico <input type="checkbox"/> abile <input type="checkbox"/> creativo	in modo: <input type="checkbox"/> meccanico <input type="checkbox"/> abile <input type="checkbox"/> creativo
		<input type="checkbox"/> artistico	in modo: <input type="checkbox"/> meccanico <input type="checkbox"/> abile <input type="checkbox"/> creativo	in modo: <input type="checkbox"/> meccanico <input type="checkbox"/> abile <input type="checkbox"/> creativo	in modo: <input type="checkbox"/> meccanico <input type="checkbox"/> abile <input type="checkbox"/> creativo
		<input type="checkbox"/> tecnologico	in modo: <input type="checkbox"/> meccanico <input type="checkbox"/> abile <input type="checkbox"/> creativo	in modo: <input type="checkbox"/> meccanico <input type="checkbox"/> abile <input type="checkbox"/> creativo	in modo: <input type="checkbox"/> meccanico <input type="checkbox"/> abile <input type="checkbox"/> creativo
		<input type="checkbox"/> informatico	in modo: <input type="checkbox"/> meccanico <input type="checkbox"/> abile <input type="checkbox"/> creativo	in modo: <input type="checkbox"/> meccanico <input type="checkbox"/> abile <input type="checkbox"/> creativo	in modo: <input type="checkbox"/> meccanico <input type="checkbox"/> abile <input type="checkbox"/> creativo
		<input type="checkbox"/> motorio	in modo: <input type="checkbox"/> meccanico <input type="checkbox"/> abile <input type="checkbox"/> creativo	in modo: <input type="checkbox"/> meccanico <input type="checkbox"/> abile <input type="checkbox"/> creativo	in modo: <input type="checkbox"/> meccanico <input type="checkbox"/> abile <input type="checkbox"/> creativo

Annotazioni:

Data

BATTO
E
RIBATTO

MUSICANDO

Progetti di ed. al
suono
E alla musica

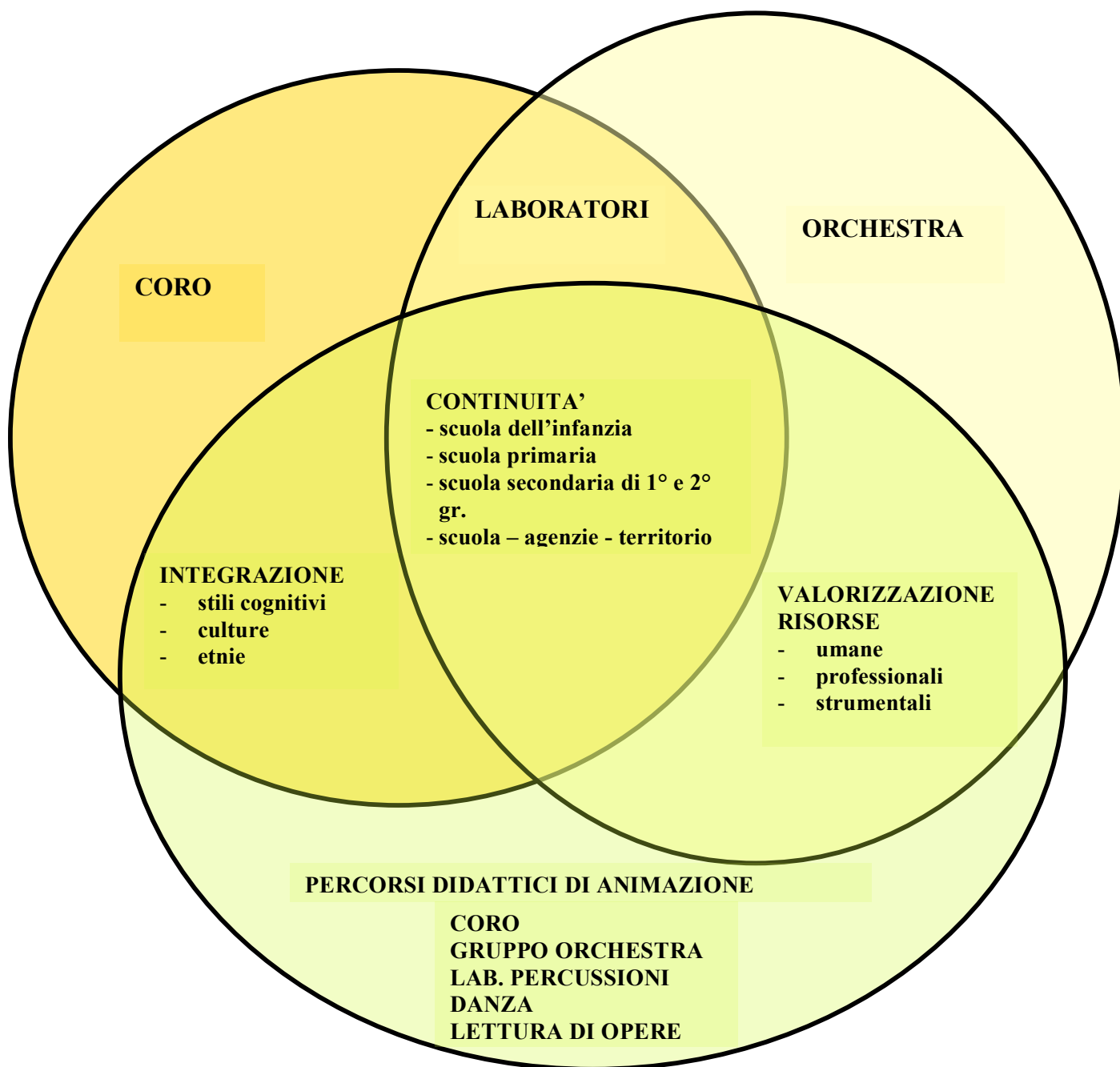
**MONDO A
COLORI**

Progetto teatro
dell'ISC Jesi
Centro

**ITINERARI
DI
VIAGGIO**

Liceo Classico-
Socio Psico
Pedagogico
"Vittorio
Emanuele II"

BATTO E RIBATTO – NEL MONDO DELLA MUSICA



PREMESSA

Il rapido sviluppo delle numerose e diverse tecnologie ha modificato in maniera importante il *paesaggio sonoro* che ci circonda, facendo diventare la musica un elemento costante nel nostro vivere quotidiano. Le infinite pratiche e conoscenze sonore fatte dal bambino dalla nascita fino all'ingresso nella scuola (ninna- nanne, canzoncine, filastrocche, televisione ...) fanno sì che l'ambiente scolastico diventi un punto di incontro fondamentale capace di mettere ordine a tutte le informazioni musicali che influenzano in modo radicato sia l'aspetto affettivo che relazionale del bambino.

INTRODUZIONE

La scuola spesso relega la musica in una posizione marginale, forse considerandola una materia di secondo piano rispetto alle competenze linguistiche e logico-matematiche o perché a disagio per delle competenze musicali "non ottimali".

L'Istituto Comprensivo Jesi Centro, da oltre un decennio, cerca di privilegiare i linguaggi "altri", come strumento facilitatore di comunicazione e socializzazione. Ha previsto quindi nel P.O.F. progetti coerenti con le finalità della scuola quali l'integrazione dei sempre più numerosi alunni stranieri, la valorizzazione nel gruppo dei singoli talenti e la scoperta di nuove culture.

In questo ambito sono stati attuati percorsi didattici di musica e teatro che hanno coinvolto gli alunni dei tre ordini di scuola, tutti i docenti coadiuvati dall'intervento di esperti esterni.

Per quanto riguarda l'educazione musicale ci siamo avvalsi della collaborazione della scuola G.B. Pergolesi per la formazione di un'orchestra e di un coro di Istituto, inseriti in rappresentazioni teatrali. Sono state impartite lezioni di didattica musicale nelle classi di scuola primaria.

L'Istituto ha sempre partecipato ai progetti didattici promossi dalla Fondazione Pergolesi -Spontini. Ha inoltre coordinato progetti in rete con altre scuole a livello nazionale con l'utilizzo delle tecnologie multimediali (Telescuola: progetto *Pian Pianola*, I Cartoon) e quest'anno vorrebbe proseguire con altre attività legate all'educazione musicale.

FINALITA'

Contribuire alla formazione di un cittadino europeo e del mondo che sappia conoscere e rispettare le differenti culture musicali.

Accedere a culture di altri popoli attraverso il linguaggio musicale.

Coadiuvare l'aggregazione tra persone, abbattendo le barriere generazionali e socio-culturali.

Accrescere le competenze musicali in modi e con scopi adeguati alle varie età.

OBIETTIVI FORMATIVI

Dimostrare interesse per la cultura e la musica di altri popoli.

Concorrere al pieno sviluppo della persona.

Favorire i rapporti interpersonali.

Sviluppare la creatività, la socializzazione, l'interesse e l'impegno.

Esprimersi e comunicare in maniera sempre più consapevole e critica mediante la pratica vocale, strumentale, la musica d'insieme, la drammatizzazione.

OBIETTIVI SPECIFICI

STUDENTI

Sviluppare la capacità di far musica in modi e con scopi adeguati alle varie età.

Acquisire la capacità di ascoltare, di esprimersi attraverso il movimento del corpo e con la musica.

Migliorare le difficoltà fonetiche, psicomotorie e spazio-temporali.

Sviluppare la capacità di operare e riflettere con e sul linguaggio musicale, tramite l'acquisizione di un lessico essenziale e calibrato.

Maturare la capacità di orientarsi nell'offerta musicale della civiltà contemporanea e controllare le proprie strategie fruibili in relazione alle diverse situazioni

INSEGNANTI

Ideare e realizzare progetti di intervento musicale e di percorsi educativi.

Assumere un atteggiamento creativo nella relazione educativa.

Sviluppare e consolidare le proprie attitudini creative e la capacità di instaurare un rapporto più attivo con la propria voce e con gli strumenti musicali.

Comprendere i fenomeni culturali mediante l'integrazione di conoscenze di cultura musicale.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

DESTINATARI

Plessi: scuola dell'infanzia Kipling - Negromanti

scuola primaria Conti - Mestica

scuola secondaria 1° grado Duca A. Savoia

scuola secondaria 2° grado Liceo Classico e Psico- pedagogico V. Emanuele

Insegnanti / genitori

RISORSE

Esperti interni all'Istituto

Esperti esterni: maestri di musica della scuola musicale G.B.Pergolesi,

Banda Città di Jesi,

Associazione

Pergolesi-Spontini, Filarmonica Marchigiana,

Maestro A. Griffoni, Maestro M. Quagliani.

FORMAZIONE DOCENTI

Corsi di aggiornamento per tutti i docenti

Intervento in classe dell'esperto con la presenza degli insegnanti

METODOLOGIA

Lezioni, lavori di gruppo (ricerca-azione), discussioni in aula,

sperimentazione operativa degli argomenti trattati, attività in

rete, documentazione del lavoro svolto.

TEMPI

1h. settimanale o quindicinale

PROGETTO DI

TEATRO DELLA SCUOLA

MOTIVAZIONE

La valenza dell'educazione teatrale a scuola è stata sancita, tra gli altri riconoscimenti, anche dal protocollo di intesa sull'educazione al teatro firmato, nel settembre 1995, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento dello Spettacolo, Ministero della Pubblica Istruzione ed Ente Teatrale Italiano .

FINALITA'

E' stato già detto e scritto molto sull'importanza del gioco nell'apprendimento e nelle fasi del cambiamento ; un'attività pratica di animazione teatrale condotta per piccoli gruppi favorirà la comunicazione diretta ed efficace, l'analisi e la risoluzione dei problemi, la gestione del rischio, lo sviluppo di una competitività costruttiva.

Sarà un'ulteriore opportunità per potenziare le diverse attitudini degli alunni e valorizzarne l'aspetto cognitivo ed affettivo

OBIETTIVI

- prendere coscienza del proprio corpo
- controllare il proprio corpo, il sé, lo spazio, l'attenzione
- utilizzare i gesti ed i rituali della comunicazione
- migliorare l'immagine di sé e la fiducia in se stessi
- analizzare persone e situazioni
- comunicare esperienze, emozioni, stati d'animo in modo efficace e creativo
- porsi in uno stato di disponibilità nei confronti dell'altro
- scoprire le varie forme di comunicazione
- stabilire relazioni di comunicazione profonda
- scoprire i meccanismi relazionali che quotidianamente vengono messi in atto
- sia nei rapporti con i coetanei sia nei confronti degli adulti
- conoscere ed utilizzare un testo base per elaborare un canovaccio
- rappresentare, utilizzando simboli e oggetti, una messa in scena

IL TEATRO "USATO" A SCOPI EDUCATIVI,

Perché?

- perché non seleziona e inserisce lo "svantaggio"
- perché affronta il tema del testo nella sua complessità
- perché a scuola il teatro pratica tutti i generi di animazione e di spettacolo
- perché il teatro ha radicati modelli antichi e recenti , svolge quindi una funzione di memoria di quanto attiene alla tradizione intesa in senso più ampio
- perché le soluzioni drammaturgiche -a livello di scrittura testuale e scenica , di allestimento e di interpretazione, in sintonia con il contesto sociale ed umano in cui si realizzano- ci pongono di fronte ai concetti di *relatività* e di *varietà*
- perché si presta alle più diverse soluzioni dal punto di vista culturale ed artistico
- perché è duttile verso ogni tipo di spazio palcoscenico e no , aperto o chiuso,
- perché recupera, senza retorica, il valore espressivo delle lingue e dei dialetti regionali e si cimenta con quelli degli altri paesi
- perché "fare teatro" motiva spesso il "vedere teatro"

Il protocollo di intesa del 1995, già citato, prevede *l'inserimento delle discipline dello spettacolo nei curricoli scolastici.*

Come?

- spazio di incontro, di rapporto, di partecipazione, di desiderio e di emozione, affidati all'immediatezza dell'espressione corporea
- in una dialettica continua tra improvvisazione e consapevolezza,
- gioco come libertà e spontaneità e rappresentazione come ricerca di rigore
- gestito in proprio dai docenti e in partenariato con esperti
- in perfetto equilibrio tra processo produttivo e risultato finale

Un progetto di animazione teatrale nella scuola di base nasce da dall'esigenza di offrire ai bambini:

- la possibilità di dislocarsi dalla propria centralità, di misurarsi con l'altro
- l'opportunità di percepire la propria corporeità e il rapporto con lo spazio
- la frequentazione dell'immaginario (i personaggi che si desidera rappresentare, le storie che si vogliono raccontare)
- ulteriori opportunità di sviluppare il loro potenziale espressivo e comunicativo
- uno strumento privilegiato per investigare la propria quotidianità, la realtà che li circonda
- una maggiore comprensione dei ruoli e dei processi sociali e come agiscono su i singoli individui
- la possibilità di migliorare l'immagine di sé
- la ricerca di elementi comuni al gruppo e, al tempo stesso, di differenze individuali
- l'individuazione di una soluzione positiva ai conflitti che possono nascere dalle diversità (obiettivo fondamentale dell'educazione interculturale)

Nella scuole del nostro Istituto Comprensivo in particolare, la numerosità delle classi, il tempo lungo di permanenza degli alunni a scuola, suggeriscono all'insegnante la necessità di individuare momenti di apertura dell'unità classe e di costituzione di gruppi di alunni provenienti da classi diverse sia per superare ruoli stereotipati, sia allo scopo di realizzare attività coinvolgenti.

COLLABORAZIONI ATTIVATE

Le scuole hanno preso contatti ed instaurato rapporti di collaborazione con l'associazione Teatro Giovani di Serra San Quirico, il Teatro Pirata di Jesi, Cooperativa Culturale Jesina SCARL, la Fondazione Pergolesi/Spontini, la Scuola di Musica "Pergolesi".

I contributi degli esperti variano a seconda dell'età degli alunni: nella scuola dell'infanzia, l'attività di animazione teatrale è diffusa in tutto il tempo scuola, l'esperto interviene soprattutto per coadiuvare l'insegnante nel momento di progettazione dell'attività, nella scuola elementare sono previsti momenti di attività laboratoriale per gruppi di alunni e l'esperto interviene sia nella progettazione con gli insegnanti sia nei laboratori con gli alunni; più aumenta l'età degli studenti (scuola media inferiore e superiore) più l'intervento dell'esperto è diretto con gli alunni.

NEL PROGETTO TEATRO DEL POF, I PROGETTI SPECIFICI PER ORDINE DI SCUOLA.

SCUOLA DELL'INFANZIA "KIPLING"

DESTINATARI.

Alunni, genitori, docenti

FINALITÀ'

- ❖ uso corretto e consapevole dei linguaggi corporei, sonori e visuali come base per la creatività e come difesa dei rischi di omologazione.

OBIETTIVI

- ❖ scoprire ed usare le possibilità corporee per esprimersi e per entrare in relazione con gli altri;
- ❖ riprodurre situazioni e personaggi attraverso il linguaggio corporeo, l'uso dei travestimenti e l'utilizzo di oggetti e materiali strutturati e non;
- ❖ incentivare la collaborazione delle famiglie che saranno coinvolte come protagoniste nella rappresentazione di fine anno.

ATTIVITA'

- ❖ Giochi simbolici, liberi e guidati.
- ❖ Giochi con maschere e travestimenti.
- ❖ Drammatizzazione di semplici storie con chiara definizione dei ruoli.
- ❖ Memorizzazione di canti tradizionali e non, mimati e/o drammatizzati.
- ❖ Giochi di esplorazione, scoperta e conoscenza del proprio corpo.
- ❖ Uso di strumenti tradizionali e costruiti con i bambini.
- ❖ Attività ritmo-motorie.

TEMPI

Le attività vengono svolte quotidianamente e rappresentano la parte integrante e significativa degli apprendimenti.

PRODOTTI

Festa di fine anno.

SOGGETTI COINVOLTI E LORO RUOLO

I bambini sono protagonisti, l'insegnante regista, media tra il bambino e la realtà.

Per la festa di fine anno si prevede la partecipazione dei genitori che, coinvolti in drammatizzazioni, assumeranno ruoli di attori per i loro figli.

Le sceneggiature, le costruzioni e le scenografie saranno coordinate dal personale docente.

SCUOLA DELL'INFANZIA "NEGROMANTI"

DESTINATARI.

Alunni , genitori, docenti

COORDINATORE DEL PROGETTO: ins. Marina Ciarmatori

FINALITA'

- ❖ Condurre i bambini, attraverso il gioco corporeo, a relazionarsi in modo creativo con il proprio corpo, con gli altri, con l'ambiente e con gli oggetti, arricchendo il proprio vissuto individuale per giungere alla elaborazione in gruppo di situazioni drammatico-teatrali.

OBIETTIVI

- ❖ scoprire ed usare le possibilità corporee per esprimersi;
- ❖ comprendere ed usare il linguaggio mimico-gestuale;
- ❖ assumere un ruolo nella drammatizzazione;
- ❖ ascoltare ed esplorare suoni diversi.

ATTIVITA'

- ❖ Giochi simbolici, liberi e guidati.
- ❖ Uso di burattini, maschere e travestimenti.
- ❖ Drammatizzazione di storie.
- ❖ Memorizzazione di canti.
- ❖ Costruzione di semplici strumenti musicali.
- ❖ Sonorizzazione di fiabe.

TEMPI

Le attività vengono svolte quotidianamente e rappresentano la parte integrante e significativa degli apprendimenti.

PRODOTTI

Festa di carnevale e di fine anno.

SOGGETTI COINVOLTI E LORO RUOLO

I bambini sono protagonisti, l'insegnante regista, media tra il bambino e la realtà.

SCUOLA PRIMARIA “FEDERICO CONTI”

TITOLO : “UN MONDO A COLORI”

DESTINATARI.

Alunni classi quinte

Insegnanti. 11

COORDINATORE DEL PROGETTO: ins. Daniela Cappannini

FINALITA’

- ❖ Offrire al bambino la possibilità di esprimersi attraverso il gioco teatrale, sperimentando tecniche diverse, regole, in una esperienza collettiva che ricerchi elementi comuni al gruppo e al tempo stesso valorizzi differenze e capacità individuali.

OBIETTIVI

- ❖ Utilizzare i vari linguaggi verbali e non attraverso esperienze diversificate.
- ❖ Favorire la cooperazione e la socializzazione.
- ❖ Arricchire il proprio bagaglio culturale attraverso la letteratura, la musica, l’arte, la danza, ...

ATTIVITA’

- ❖ A classi aperte:
 - laboratori di animazione teatrale (giochi corporei, mimica attoriale, improvvisazioni, ...)
 - scenografia e ... (pupazzi ...)
 - musica

TEMPI

Da novembre 2005 a maggio 2006.

PRODOTTI

Spettacolo al Teatro Studio San Floriano o al Teatro Pergolesi.

SOGGETTI COINVOLTI E LORO RUOLO

Gruppi misti a classi aperte.

La presenza dell’esperta teatrale Cecilia Mancia è finalizzata al tutoraggio per le attività laboratoriali e consulenza di regia per l’utilizzo dello spazio scenico.

MODALITA’ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

In itinere.

A conclusione del progetto.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “DUCA AMEDEO DI SAVOIA”

TITOLO: “IL VIAGGIO”

DESTINATARI.

Alunni del primo e secondo anno di scuola secondaria di primo grado che scelgono l’attività teatrale come opzionale.

COORDINATORE DEL PROGETTO: prof.ssa Gabriela Santini

FINALITA’

- ❖ raccontare se stessi in modo creativo;
- ❖ ascoltare all’ascolto di sé e dell’altro;
- ❖ educare alla condivisione e alla collaborazione;
- ❖ scoprire e valorizzare le differenze partendo dai talenti e dalle potenzialità di ciascuno.

OBIETTIVI

- ❖ utilizzare i vari linguaggi espressivi;
- ❖ sviluppare la concentrazione;
- ❖ arricchire il bagaglio culturale attraverso la letteratura, la musica, l’arte, ...

ATTIVITA’

- ❖ laboratorio teatrale.

TEMPI

Da ottobre 2005 a maggio 2006, 2 ore pomeridiane, il venerdì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

PRODOTTI

Saggio di fine anno al Teatro Pergolesi o al Teatro Studio San Floriano.

SOGGETTI COINVOLTI E LORO RUOLO

Gruppo di alunni del primo e secondo anno di scuola secondaria di primo grado.

Docenti di Arte e Musica per la realizzazione delle scene e per la scelta delle musiche.

Esperto esterno, Cecilia Mancina, per tutoraggio del laboratorio e consulenza di regia per la messa in scena.

I PLESSI DELL'ISTITUTO

**Scuole
Infanzia**



BIDDIONE



SECROMANTI

**Scuole
Primarie**



MESTICA



CONTI

**Scuola
Secondaria
1°grado**



SAVOIA

SCUOLE INFANZIA



KIPLING

NEGROMANTI

Le scuole Kipling e Negromanti hanno nel tempo consolidato un rapporto di fiducia con i genitori, soprattutto per la capacità di accoglienza e la professionalità delle insegnanti che hanno sempre realizzato percorsi didattici stimolanti e rispondenti alle esigenze di crescita dei bambini.

Kipling e Negromanti hanno un orario strutturato su 5 giorni, dal lunedì al venerdì.

Le sezioni sono eterogenee o omogenee

(4 al Kipling e 5 al Negromanti)

Sono presenti le insegnanti di sezione, l'insegnante di inglese e l'insegnante di religione.

ORARIO: dalle ore 8.00 alle ore 16.00

La giornata scolastica prevede:

- **Ingresso:** accoglienza, esplorazione degli spazi e libera scelta dei giochi: motori, drammatici, libero accesso al computer

- **Colazione:** momento di socializzazione

- **Attività di routine:** assegnazione di incarichi, compilazione del calendario giornaliero, registrazione delle presenze e di eventi particolari: compleanni, uscite, spettacoli...

- **Attività di gruppo omogeneo:** suddivisione dei bambini in piccoli gruppi per garantire interventi educativi specifici ed individualizzati.

- **Routines igieniche:** cura della persona

- **Pranzo:** momento di vita pratica rilevante ai fini della socializzazione e assunzione di specifiche

responsabilità: apparecchiare, sparecchiare...

- **Pomeriggio:** gioco libero e strutturato, attività didattiche libere e guidate.

Gli spazi

Entrambe le scuole sono strutturate per creare un clima accogliente, facilitatore di apprendimento, con momenti di gioco libero e di attività guidate.

Interno angoli e laboratori per: -lettura -gioco simbolico- drammatico -attività manipolative -attività grafico-pittorico -attività multimediale -giochi logici	Esterno un giardino attrezzato con: - giochi vari - pergolato - orto
---	---

Le scuole partecipano ai seguenti **progetti**:

- Accoglienza
- Continuità
- Lettura
- Città di Jesi
- Intercultura
- Lingua inglese
- Multimedialità
- Teatro

Le scuole valorizzano:

- LA CONTINUITA' EDUCATIVA con:
 - Famiglie
- Condivisione delle regole
- Documentazione del processo educativo
- Collaborazione a iniziative, feste, riunioni...
- Partecipazione alle attività / progetti
- Scuola
 - Raccordo con la scuola primaria per il passaggio in prima classe.
- Territorio
 - Luogo di esperienza
 - Occasione di scoperta
 - Modalità di conoscenza
- Il gioco in tutte le sue forme ed espressioni
- La relazione personale significativa tra pari e con gli adulti
- Il fare produttivo e LE ESPERIENZE DIRETTE di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura. □

SCUOLE PRIMARIE



CONTI



MESTICA

SCUOLA CONTI

La scuola Conti è collocata in un quartiere residenziale della città. Tradizionalmente è la scuola del Tempo Pieno, scelta che vuole mantenere come valore nella ricchezza dell'Offerta Formativa, continuando a proporre la possibilità di scelta di un tempo scuola che impegna l'alunno per l'intera giornata e di un tempo scuola che prevede un solo rientro pomeridiano

ORARIO

40 ore dal lunedì al venerdì

dalle ore 8.15 alle ore 16.15 (mensa compresa)

30 ore dal lunedì al sabato

- mattino dalle ore 8.15 - 12.55

(gli autotrasportati escono alle 12.45);

- rientro: mercoledì 14.15 -16.15

(mensa 12.55 - 14.15).□

30 ORE 27+3	<u>CLASSI</u>			40 ORE 27+3+10
Nell'orario di 30 ore settimanali, ruotano: -tre insegnanti su due classi, -un insegnante esperto di lingua inglese, - un insegnante di religione (in alcune classi)	n°1	<u>prime</u>	n°3	Questo orario prevede 30 ore di didattica e 10 di mensa. In ogni classe ruotano: - due insegnanti di classe, -un insegnante esperto di lingua inglese, -un insegnante di religione
	n°1	<u>seconde</u>	n°3	
	n°1	<u>terze</u>	n°3	
	n°1	<u>quarte</u>	n°3	
	n°1	<u>quinte</u>	n°3	

SCUOLA “ G. MESTICA”

La scuola Mestica si trova nel Centro Storico di Jesi; da più di 100 anni rappresenta un simbolo della città e una sfida di valore per il futuro del Centro Storico. La scuola Mestica si propone come scuola della tradizione e dell'innovazione.

ORARIO

30 ore dal lunedì al sabato

- mattino 8.15 - 12.45

(i genitori hanno l'autorizzazione di transitare nel centro storico con la propria auto);

- rientro: mercoledì 14.00 –17.00

(mensa 12.45 – 14.00)□

<u>CLASSI</u>	30 ORE 27+3
<u>prime</u>	Nell'orario di 30 ore settimanali, ruotano: -tre insegnanti su due classi, -un insegnante esperto di lingua inglese
<u>seconde</u>	
<u>terze</u>	
<u>quarte</u>	
<u>quinte</u>	

Organizzazione della giornata

In entrambe le scuole le lezioni frontali si alternano ad attività didattiche:

- a metà classe;

- a piccoli gruppi; (omogenei- eterogenei per età, interessi, competenze....)

- a classi aperte

principalmente nelle ore di contemporaneità delle insegnanti di classe e/o di fascia per la valorizzazione delle caratteristiche individuali e il potenziamento delle competenze

Gli alunni possono usufruire di:

Laboratori:

- informatica, scienze, pittura, lettura, falegnameria, palestra, aula per audiovisivi.

Spazi interni

- Aule, servizi igienici, refettori + cucina (Scuola Conti), ampi corridoi

Spazi esterni

(Scuola Conti)

- aula verde, orto botanico, siepe, piante aromatiche..., zona conversazione con tavoli e panche.

I Progetti che qualificano l'Offerta formativa

- Accoglienza;
- Continuità;
- Agorà;
- Teatro e musica;
- Lettura;
- Educazione ambientale;
- Comenius 1;
- Scienze motorie e sportive
- Cinema
- Educazione alla cittadinanza e alla solidarietà: cultura dei diritti umani □

SCUOLA SECONDARIA di 1° grado



SAVOIA

La scuola secondaria di 1° grado è nel primo ciclo di istruzione e comprende:

1°

2° } biennio

3° } anno di orientamento alla Sc.Secondaria di 2° grado

ORARIO: ore 8.00-13.00 dal lunedì al sabato (30 ore) ore 15.00-17.00 rientri (fino 33 ore)

Materia	Tempo scuola obbligatorio 29 ore	OPZIONALITA'	
		Tempo scuola 30 ore	Tempo scuola potenziato flessibile fino a 33 ore
Italiano-Storia-Geografia	9	9+1	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio della comunicazione: teatro, giornalismo • Mitologia e Latino • Laboratorio linguistico: Inglese, francese, spagnolo e tedesco. • Logica: giochi matematici, scacchi. • Studio personalizzato. • Laboratorio tecnologico: Informatica, attività manuali, lavori artigianali. • Laboratorio dell'espressione: musica, pittura. • Attività sportiva: atletica
Matematica-Scienze	6	6	
Tecnologia	2	2	
Inglese	3	3	
Seconda lingua comunitaria	2	2	
Arte e Immagine	2	2	
Musica	2	2	
Scienze Motorie	2	2	
Religione Cattolica	1	1	

PERCORSI FORMATIVI COMUNI

- visite guidate e viaggi d'istruzione
- attività di laboratorio
- presenza del madrelingua
- incontri con esperti esterni
- latino (in 3[^] media un'ora settimanale)
- corsi per il conseguimento del patentino

PROGETTI

- Educazione alla Legalità - Cultura dei diritti Umani
- Educazione alla Salute
- Educazione Ambientale
- Sicurezza – Educazione Stradale
- Orientamento
- Bottega-Scuola
- Biblioteca
- Intercultura
- Teatro
- Attività sportiva
- Multimedialità
- Servizio Civile

LA BIBLIOTECA



La biblioteca scolastica dell'Istituto Comprensivo Jesi Centro, situata nella Scuola Media "Savoia", fino ad oggi, è costituita complessivamente da un patrimonio librario di 5.701 volumi (questo numero è in divenire).

Il catalogo è stato predisposto secondo le seguenti modalità:

- **una biblioteca ragazzi** che comprende testi di narrativa, materiale enciclopedico e materiale multimediale: 4185 libri (3011 della Biblioteca precedente e 1174 acquisti della nuova Biblioteca). Nel catalogo i libri sono suddivisi per generi letterari e tematiche per ragazzi: Adolescenza, Amicizia e Solidarietà - Arte – Autobiografia – Biografia – Classici della Letteratura – Diritto – Ecologia, Natura, Animali – Economia – Enciclopedia generale – Fantascienza – Fantastico – Fiabe e Favole – Filastrocche – Filosofia – Geografia – Giallo – Horror – Intercultura – Miti e Leggende – Musica – Poesia – Racconti – Ricerca multimediale – Rosa – Scienze e storia.

Il catalogo della nuova biblioteca ragazzi si divide, inoltre, in 5 sezioni:

- Scuola Materna (15+10 libri di Bruno Munari)
- Scuola Materna e Elementare (71 libri)
- Scuola Elementare (247 libri)
- Scuola Elementare e Media (314 libri)
- Scuola Media (527 libri).

Le opere enciclopediche e i libri per la ricerca sono collocati in scaffali tematici.

I volumi di narrativa che appartengono alla biblioteca ragazzi precedente sono stati etichettati in base al numero dello scaffale che li contiene.

I volumi di narrativa della nuova biblioteca ragazzi saranno sistemati negli scaffali in base alla collana, alla serie e alla sezione.

- **Una biblioteca docenti** con materiale che riguarda diversi settori culturali: Psicologia e didattica, Pedagogia, Educazione Linguistica, Letteratura, Scienze, Matematica, Storia, Geografia, Arte, Handicap, Intercultura, Lingue straniere, Jesi e le Marche e attività varie (1516 libri). I volumi sono collocati in scaffali tematici. Inoltre è stato predisposto un settore (Biblioteca antica) che contiene volumi antichi provenienti dalla “Savoia” e dall’ex-primo Circolo.
 - A questo patrimonio librario va aggiunto quello che riguarderà i nuovi acquisti.
- Tutti i volumi, patrimonio dell’Istituto Comprensivo Jesi Centro, saranno collocati nella sede della biblioteca scolastica d’Istituto presso i locali della Scuola Media Savoia.
- Appena sarà predisposto il database, il catalogo generale potrà essere consultato in rete.

REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA

Per gli studenti

- Le classi o gruppi di studenti, su orario prestabilito si recano in biblioteca, insieme al proprio docente, per scegliere un libro di lettura consultando lo schedario elettronico e/o cartaceo;
- Si consiglia di controllare su ciascun volume della nuova biblioteca l’età consigliata del lettore;
- L’accesso alla sala lettura della biblioteca è libero;
- Per accedere alla sala multimediale è necessario chiedere l’autorizzazione del docente e del personale responsabile;
- La richiesta dei libri e del materiale multimediale deve essere comunicata alla bibliotecaria o al docente di classe, registrata su un’apposita scheda situata in biblioteca e sul registro prestiti di ciascuna classe (la bibliotecaria provvederà alla registrazione sul registro prestiti d’Istituto);
- La bibliotecaria gestisce il prestito su un registro generale e gli alunni responsabili gestiscono il prestito su un registro di classe.

Per studenti, docenti e genitori

- Si propone l’apertura al pubblico della biblioteca nei giorni: mercoledì e venerdì in orario pomeridiano (dalle ore 15 alle ore 18).
- Ciascun volume consultato e restituito dovrà essere riposto in un carrello o in uno spazio predisposto per i volumi resi, in seguito il responsabile provvederà a riporlo nello scaffale corrispondente (questo anche per verificare l’effettiva restituzione del libro);
- Il catalogo della biblioteca potrà essere consultato anche in rete;
- Ciascun alunno può richiedere in prestito un solo libro di narrativa;

- I testi enciclopedici e il materiale multimediale possono essere solo consultati a scuola;
- Il libro preso in prestito deve essere restituito entro un mese (o due mesi?);
- Ciascun docente può richiedere in prestito un numero consistente di volumi per la propria classe o per fascia, e restituirli entro quattro mesi.

Compiti del personale responsabile

- La bibliotecaria coordina il gruppo che crea e potenzia dentro la Scuola canali di comunicazione adeguati per la promozione di una utilizzazione diffusa della Biblioteca e la costituzione al suo interno di un terreno di incontro interdisciplinare, favorevole allo sviluppo della socializzazione e dell'attività trasversale.
- Si occupa degli acquisti e della catalogazione informatica del patrimonio bibliotecario.
- Insieme al un gruppo dei docenti referenti dei plessi, valuta, seleziona, acquisisce i documenti che costituiscono il patrimonio della Biblioteca e promuove incontri ed eventi culturali.
- Informa su iniziative e proposte culturali.
- Gestisce la biblioteca in rete.

Si fa presente che attualmente la programmazione delle attività della sottoscritta è subordinata alla sistemazione degli ambienti e del consistente patrimonio librario nei nuovi spazi che saranno predisposti per la Biblioteca.

Si comunica che dal momento in cui saranno completati i lavori di sistemazione della biblioteca (sistemazione arredi, collocazione dei volumi, ecc.), e compatibilmente con le esigenze di servizio (riunioni e contatti nei plessi con le insegnanti), la sottoscritta intende svolgere il seguente orario di 36 ore settimanali suddivise in sei giorni:

- Lunedì dalle ore 8 alle ore 14 presso la Scuola Media “Savoia”;
- Martedì dalle ore 8 alle ore 14 presso la Scuola Elementare “Mestica”, per seguire le attività in rete,
- Mercoledì dalle ore 12 alle ore 18 presso la Scuola Media “Savoia”;
- Giovedì dalle ore 8 alle ore 14 presso la Scuola Media “Savoia”;
- Venerdì dalle ore 12 alle ore 18 presso la Scuola Media “Savoia”;
- Sabato dalle ore 8 alle ore 14 presso la Scuola Media “Savoia”.

CARATTERISTICHE DEI CATALOGHI

I cataloghi della biblioteca sono tre:

- nuova biblioteca ragazzi (contiene tutti i nuovi acquisti del 2002);
- biblioteca ragazzi precedente;
- biblioteca docenti.

Nei cataloghi ci sono le seguenti informazioni:

- titolo del libro
- autore
- editore
- collocazione (simbolo dello scaffale dove è collocato il libro)
- registro (appartenente al facile consumo o all’inventario)
- numero (numero in progressione nello scaffale o numero di FC o di Inv.)
- genere
- collana
- provenienza
- sezione: solo per il catalogo della Biblioteca ragazzi (scuola materna, materna-elementare, elementare, elementare-media, media)
- preso
- reso.

I criteri per la ricerca di un libro dovrebbero essere:

- per titolo
- per autore

- per genere
- per collana
- per sezione
- per editore.

Di ciascun libro si sa dove è collocato dal segno che riporta sul dorso e dal genere a cui appartiene, ad esempio:

- nella biblioteca magistrale il libro "La sociolinguistica" di Klein ha come collocazione PS (scaffale tematico di psicologia) e come numero 106 (numero di progressione nello scaffale);
- nella biblioteca ragazzi il libro "Ragazzo etrusco" di Teresa Buongiorno ha come collocazione L (scaffale dove è collocato) e come numero di progressione 54;
- per i nuovi libri della biblioteca ragazzi vorrei collocarli in ordine tematico per collana e per gruppi di genere, ma questo dipenderà dalle caratteristiche degli arredi che dovrebbero essere consegnati il 15 ottobre. Il termine Registro mi dice a quale stato di registrazione appartiene un libro: se al facile consumo (FC) o all'inventario (inv.) di seconda categoria.

Nel catalogo di rete, per il genere, si dovrebbe avere una voce chiusa, i generi inseriti nel catalogo sono:

- **Biblioteca magistrale:** attività varie, didattica lingua straniera, ed. artistica, ed. linguistica, ed. matematica, ed. musicale, ed. scientifica, ed. tecnica, enciclopedia generale, filosofia, geografia, giornalistico, intercultura, Jesi-Marche, letteratura, letteratura-enciclopedia, lingua inglese, mitologia-epica, pedagogia, psicologia e didattica, religione, scienze, scienze-enciclopedia, storia, umorismo.

- **Biblioteca ragazzi:** adolescenza-amicizia-solidarietà, arte-enciclopedia, autobiografia, avventura, biografia-enciclopedia, classici della letteratura, diritto-enciclopedia, ecologia-natura-animali, economia-enciclopedia, enciclopedia generale, fantascienza, fantastico, fiabe-favole, filastrocche, filosofia-enciclopedia, geografia, giallo, horror, intercultura, letteratura-enciclopedia, miti-leggende, mitologia-enciclopedia, musica-enciclopedia, poesia, primi libri, racconto, ricerca multimediale, rosa, scienze, scienze-enciclopedia, storia, storia-enciclopedia, teatro, umoristico.

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Formazione classi/sezioni

Gli alunni sono assegnati alle classi/sezioni delle Scuole dell'Istituto secondo quanto previsto a livello di normativa scolastica e di definizione di organici.

Le classi e le sezioni sono formate secondo un calendario definito dal Collegio dei Docenti con i seguenti criteri:

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado
<p>Kipling</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Formazione di sezioni equivalenti per numero; ➤ Distribuzione stesso numero maschi/femmine nella stessa sezione; ➤ Inserimento bambini di 4 e 5 anni nuovi iscritti nella sezione tenuto conto del numero dei bambini già presenti nei gruppi omogenei per età; ➤ Richieste delle famiglie; ➤ Osservazioni da parte delle insegnanti del nido. ➤ Individuazione di casi di alunni che necessitano dell'osservazione e della consulenza degli operatori socio-sanitari nonché di incontri con i genitori dei bambini stessi per favorire un'adeguata assegnazione alla sezione ritenuta più idonea all'accoglienza <p>Negromanti</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sezioni omogenee per età. ➤ Individuazione di casi di alunni che necessitano dell'osservazione e della consulenza degli operatori socio-sanitari nonché di incontri con i genitori dei bambini stessi per favorire un'adeguata assegnazione alla sezione ritenuta più idonea all'accoglienza 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Classi/sezioni equiterogenee per le capacità degli alunni e per le caratteristiche comportamentali, sulla base delle indicazioni fornite dalla scuola dell'Infanzia di provenienza degli alunni; ➤ Classi equilibrate nel numero e nel sesso; ➤ Stesso numero di maschi e femmine provenienti dalle eventuali diverse scuole dell'Infanzia; ➤ Individuazione di casi di alunni che necessitano dell'osservazione e della consulenza degli operatori socio-sanitari nonché di incontri con i genitori dei bambini stessi per favorire un'adeguata assegnazione alla sezione ritenuta più idonea all'accoglienza. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Classi/sezioni equiterogenee per le capacità degli alunni e per le caratteristiche comportamentali, sulla base delle indicazioni fornite dalla scuola Primaria di provenienza degli alunni; ➤ Classi equilibrate nel numero e nel sesso; ➤ Stesso numero di maschi e femmine provenienti dalle eventuali diverse scuole Primarie; ➤ Inserimento degli alunni in situazione di handicap nella classe/sezione che si presenta più adatta alla loro integrazione; ➤ Considerazione della provenienza geografica degli alunni, per facilitare il loro inserimento nella classe.

La formazione delle classi/sezioni è curata da una Commissione nominata ciascun anno scolastico in relazione alle possibili variazioni dei nominativi da considerare.

La Commissione risulta costituita come di seguito:

Scuola dell'Infanzia:

- un rappresentante degli insegnanti per ciascuna sezione;
- il Presidente del Consiglio di Istituto e/o un componente del Consiglio di Istituto..
- il Dirigente Scolastico/o Delegato
- D.G.S.A/o delegato.

Scuola Primaria:

- un rappresentante degli insegnanti per ciascuna classe;
- il Presidente del Consiglio di Istituto e/o un componente del Consiglio di Istituto..
- il Dirigente Scolastico/o Delegato
- il D.G.S.A/o delegato.

Scuola Secondaria di I grado:

- i docenti delle classi seconde;
- il Capo di'Istituto;
- il Presidente del Consiglio di Istituto e/o un componente del Consiglio di Istituto
- D.G.S.A/o delegato.

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

DOCENTI

Indicazioni sui doveri dei docenti

1. I docenti che accolgono gli alunni devono trovarsi in classe almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.
2. Il docente della prima ora deve segnalare sul registro di classe gli alunni assenti, controllare quelli dei giorni precedenti e segnare sul registro di classe l'avvenuta o la mancata giustificazione, se l'assenza è superiore a cinque giorni, deve accertare la presenza del certificato medico. Il docente, qualora un alunno dopo tre giorni dal rientro continui ad essere sprovvisto di giustificazione, segnalerà in Presidenza il nominativo.
3. In caso di ritardo di un alunno occorre segnare l'orario di entrata, la giustificazione o la richiesta di giustificazione e ammetterlo in classe.
4. Se un alunno richiede, con permesso scritto di un genitore, di uscire anticipatamente, occorre chiedere l'autorizzazione in Presidenza o al docente delegato. Dopo l'autorizzazione il docente è tenuto ad apporre sul registro di classe l'ora in cui l'alunno è uscito e, se minorenne, la persona che è venuta a prelevarlo.
5. I docenti devono avere nel registro di classe un elenco degli alunni completo di indirizzo e recapito telefonico.
6. I docenti indicano sempre sul registro di classe i compiti assegnati e gli argomenti svolti.
7. I docenti hanno cura di non lasciare mai, per nessun motivo, gli alunni da soli.
8. Durante l'intervallo i docenti vigilano sull'intera classe e collaborano con i colleghi delle altre classi.
9. Durante le ore di lezione non è consentito fare uscire dalla classe più di un alunno per volta, fatta eccezione per i casi seriamente motivati.
10. Se un docente deve per pochi minuti allontanarsi dalla propria classe occorre che avvisi un collaboratore scolastico o un collega affinché vigili sulla classe.
11. In occasione di uscite o per trasferimenti in palestra o nei laboratori, gli alunni devono lasciare in ordine il materiale scolastico chiuso nelle borse affinché altri alunni, sotto la guida e la sorveglianza dei docenti, possano usufruire dell'aula senza creare problemi.
12. Al termine delle lezioni i docenti accertano che i locali utilizzati vengano lasciati in ordine ed i materiali siano riposti negli appositi spazi.
13. Gli insegnanti accompagnano la classe in fila all'uscita.
14. I docenti devono prendere visione dei piani di evacuazione dei locali della scuola e devono sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza.
15. E' assolutamente vietato, per qualunque attività, l'utilizzo di sostanze che possano rivelarsi tossiche o dannose per gli alunni quali: colle non dichiaratamente atossiche, vernici, vernidas, solventi, etc... Prima di proporre agli alunni attività che richiedono l'uso di sostanze particolari o alimenti (pasta, farina, legumi, etc...) verificare tramite comunicazione scritta che non vi siano casi di allergie specifiche o intolleranze ai prodotti.
16. E' assolutamente vietato ostruire con mobili, arredi, anche solo temporaneamente, le vie di fuga e le uscite di sicurezza.
17. Non è consentito, per ragioni di sicurezza, sistemare mobili bassi accanto a vetrate e finestre, sia in aula che in qualunque altra zona dell'edificio scolastico accessibile agli alunni.
18. I docenti, ove accertino situazioni di pericolo, devono prontamente comunicarlo al Dirigente Scolastico.
19. Eventuali danni riscontrati devono essere segnalati. I danni devono essere risarciti dal responsabile. Qualora questi non venga individuato, gli insegnanti della o delle classi interessate ne discuteranno in C.d.C. con i genitori ed il risarcimento sarà effettuato in modo collettivo.
20. I docenti hanno facoltà di richiedere colloqui e/o approfondimenti telefonici con le famiglie nell'ottica di un rapporto scuola/famiglia più trasparente e fattivo.

21. Ogni docente apporrà la propria firma per presa visione delle circolari e degli avvisi. In ogni caso tutte le circolari e gli avvisi affissi all'albo della scuola o inseriti nell'apposito registro si intendono regolarmente notificati.
22. I docenti non possono utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro.
23. I docenti non possono utilizzare i telefoni della scuola per motivi personali. In caso di motivo di ufficio, la telefonata va annotata sull'apposito registro, indicando il numero composto, il destinatario, il nome della persona che effettua la telefonata e sinteticamente l'oggetto della telefonata.
24. I docenti devono avvisare le famiglie circa le attività didattiche, diverse dalle curricolari, che saranno svolte tramite diario.
25. Il ricorso al Dirigente Scolastico per problemi di ordine disciplinare va contenuto al massimo in quanto se da un lato ostacola il complesso e difficile lavoro dell'Ufficio del Dirigente, dall'altro provoca nell'alunno la convinzione di una certa impotenza educativa da parte dei docenti, che, in certe occasioni, può costituire una ragione di rinforzo di condotte errate in situazioni di difficoltà.
26. I registri devono essere debitamente compilati in ogni loro parte e rimanere nel cassetto personale a disposizione del Dirigente Scolastico.
27. Gli insegnanti presenti alla mensa abitueranno gli alunni ad una adeguata igiene personale (lavarsi le mani...) e, durante il pranzo, controlleranno gli stessi e li educeranno ad un corretto comportamento.
28. Gli insegnanti accompagnano la classe in fila all'uscita e, per la scuola dell'infanzia e primaria, vigilano affinché gli alunni siano affidati ai genitori o agli adulti delegati.

COLLABORATORI SCOLASTICI

Norme di comportamento e doveri dei collaboratori scolastici

1. I collaboratori scolastici sono tenuti a prestare servizio, salvo diverse disposizioni, nella zona di competenza secondo le mansioni loro assegnate. Della presenza in servizio farà fede la firma sul registro di presenza del personale.
2. In ogni turno di lavoro i collaboratori scolastici devono accertare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza, individuali e collettivi, e la possibilità di utilizzarli con facilità.
3. I collaboratori scolastici indossano, in modo ben visibile, il tesserino di riconoscimento per l'intero orario di lavoro.
4. Devono vigilare sull'ingresso e sull'uscita degli alunni.
5. Sono facilmente reperibili da parte degli Insegnanti, per qualsiasi evenienza.
6. Collaborano al complessivo funzionamento didattico e formativo.
7. Comunicano immediatamente al Dirigente Scolastico o ai suoi Collaboratori l'eventuale assenza dell'Insegnante dall'aula, per evitare che la classe resti incustodita.
8. Collaborano con gli insegnanti nella predisposizione degli elenchi di coloro che fruiscono del servizio di mensa.
9. Favoriscono l'integrazione degli alunni portatori di handicap.
10. Vigilano sulla sicurezza ed incolumità degli alunni, in particolare durante gli intervalli, negli spostamenti e nelle uscite degli alunni per recarsi ai servizi o in altri locali.
11. Possono svolgere, su accertata disponibilità, funzione di accompagnatore durante i viaggi e le visite di istruzione.
12. Riaccompagnano nelle loro classi gli alunni che, al di fuori dell'intervallo e senza seri motivi, sostano nei corridoi.
13. Sorvegliano gli alunni in caso di uscita dalle classi, di ritardo, assenza, o allontanamento momentaneo dell'insegnante.
14. Impediscono, con buone maniere, che alunni di altri corsi possano svolgere azioni di disturbo nel corridoio di propria pertinenza, riconducendoli con garbo e intelligenza alle loro classi.

15. Sono sempre tolleranti e disponibili con gli alunni, non dimenticando mai che la funzione della scuola è quella di educare specialmente quegli allievi che ne hanno più bisogno.
16. Evitano di parlare ad alta voce.
17. Tengono i servizi igienici sempre decorosi, puliti e accessibili.
18. Provvedono, al termine delle lezioni, alla quotidiana pulizia, con acqua e detersivi disinfettanti, dei servizi e degli spazi di pertinenza, nonché delle suppellettili delle aule affidate.
19. Attuano la raccolta differenziata dei rifiuti.
20. Non si allontanano dal posto di servizio, tranne che per motivi autorizzati dal Direttore S.G.A. o dal Dirigente Scolastico.
21. Invitano tutte le persone estranee che non siano espressamente autorizzate dal Dirigente Scolastico a uscire dalla Scuola. A tale proposito si terranno informati sugli orari di ricevimento dei genitori, collocati sempre in ore libere da insegnamento.
22. Prendono visione del calendario delle riunioni dei consigli di classe, dei collegi dei docenti o dei consigli di istituto, tenendosi aggiornati circa l'effettuazione del necessario servizio.
23. Sorvegliano l'uscita dalle classi e dai cancelli esterni, prima di dare inizio alle pulizie.
24. Ove accertino situazioni di disagio, di disorganizzazione o di pericolo, devono prontamente comunicarlo in segreteria. Segnalano, sempre in segreteria, l'eventuale rottura di suppellettili, sedie o banchi prima di procedere alla sostituzione.
25. Accolgono il genitore dell'alunno minorenne, che vuol richiedere l'autorizzazione all'uscita anticipata. Il permesso di uscita, firmato dal Dirigente Scolastico o da un docente delegato, verrà portato dal collaboratore nella classe dell'alunno, dove il docente dell'ora provvederà alla annotazione dell'autorizzazione sul registro di classe. Dopodiché l'alunno che ha richiesto di uscire anticipatamente potrà lasciare la scuola.
26. Al termine del servizio tutti i collaboratori scolastici, di qualunque turno e a qualsiasi spazio addetti dovranno controllare, dopo aver fatto le pulizie, quanto segue:
 - che tutte le luci siano spente;
 - che tutti i rubinetti dei servizi igienici siano ben chiusi;
 - che siano chiuse le porte delle aule, le finestre e le serrande delle aule e della scuola;
 - che ogni cosa sia al proprio posto e in perfetto ordine;
 - che vengano chiuse le porte e i cancelli della scuola;gli ausiliari addetti agli uffici controlleranno che siano chiuse tutte le porte degli uffici.
27. Devono apporre la propria firma, per presa visione, sulle circolari e sugli avvisi; in ogni caso tutte le circolari e gli avvisi affissi all'albo della scuola o inseriti nel registro degli avvisi della scuola si intendono regolarmente notificati al personale tutto.
28. E' fatto obbligo ai collaboratori scolastici di prendere visione delle mappe di evacuazione dei locali e di controllare quotidianamente la praticabilità ed efficienza delle vie di esodo.
29. Non possono essere utilizzati i telefoni della scuola per uso privato, salvo casi di urgenza e previa autorizzazione da parte del Direttore S.G.A..

ALUNNI

Norme di comportamento

1. Gli alunni sono tenuti ad esprimersi nei modi, nel linguaggio e nel comportamento, in maniera adeguata all'ambiente scolastico, ed a comportarsi con rispetto e correttezza verso il Dirigente Scolastico, gli Insegnanti, il Personale non docente della scuola e verso tutti gli alunni.
2. E' vietato qualsiasi atto di violenza o prevaricazione, sia fisica che verbale, nei confronti di altri alunni.
3. Ogni alunno è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida. Coloro che provocheranno guasti al materiale o alle suppellettili della scuola o del Comune saranno invitati a risarcire i danni.
4. Gli alunni sono tenuti a:

a) rispettare i regolamenti interni dell'Istituto e dei singoli plessi relativi all'uso dei laboratori, della palestra, della biblioteca e degli spazi esterni;

b) frequentare regolarmente le lezioni, favorirne lo svolgimento con una attenta partecipazione, assolvere assiduamente gli impegni di studio. La presenza a scuola è obbligatoria anche per tutte le attività organizzate e programmate in tempo utile dal Consiglio di Classe e Interclasse;

c) rispettare l'orario di ingresso e di uscita da scuola. E' possibile entrare in classe cinque minuti prima dell'orario di inizio delle lezioni stabilito nel POF. I ritardi verranno annotati nel registro di classe e dovranno essere giustificati dai genitori il giorno successivo tramite il libretto delle assenze (per la scuola secondaria di 1 grado) o su altri fogli di comunicazione per gli altri ordini di scuola;

d) portare a scuola solo il materiale occorrente per le lezioni del giorno e ad aver cura dei propri oggetti personali. E' vietato appropriarsi di oggetti, libri o materiali appartenenti ad altre persone o alla scuola;

e) presentare ai genitori e far loro firmare per presa visione le comunicazioni della scuola e le eventuali annotazioni degli insegnanti;

f) uscire dall'aula solo uno alla volta e con il consenso dell'insegnante. Al cambio di insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule, ecc...;

g) utilizzare i servizi in modo corretto, rispettando le norme di igiene e pulizia ed utilizzare i contenitori per la raccolta dei rifiuti posti nelle aule e negli spazi comuni interni ed esterni;

h) rispettare il lavoro e seguire le indicazioni dei Collaboratori scolastici che, durante le ore di lezione, sorvegliano corridoi e servizi e che possono essere incaricati dai docenti della temporanea sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni;

i) presentare all'insegnante della prima ora di lezione la giustificazione delle assenze, scritta e firmata da un genitore nell'apposito libretto (per la scuola secondaria di 1 grado) o su altri fogli di comunicazione per gli altri ordini di scuola. Se l'assenza dovuta a malattia supera i cinque giorni occorre presentare una certificazione medica.

5. Non è consentito agli alunni uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di necessità i genitori dovranno preventivamente avvertire la scuola tramite richiesta scritta e prelevare personalmente l'alunno o delegare per iscritto un'altra persona maggiorenne, che dovrà essere munita di documento di riconoscimento.

6. Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e la merenda. Non è consentito l'uso del telefono cellulare durante l'orario scolastico. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde comunque di eventuali furti.

7. Gli alunni possono recarsi in sala insegnanti, in biblioteca, in palestra, nei laboratori solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante che se ne assume la responsabilità.

8. Durante gli intervalli, nelle aule, nei corridoi e negli spazi esterni sono da evitare tutti i comportamenti e i giochi che possano diventare pericolosi (ad es. spingersi, salire e scendere le scale, ecc...). In ogni caso gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli Insegnanti e dei Collaboratori scolastici.

9. Gli alunni che, per motivi di salute non possano seguire le lezioni di Ed. Fisica, dovranno presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero firmata dal genitore, unita a certificato del medico di famiglia su modulo A.S.L. Per la pratica dell'attività sportiva integrativa, per la partecipazione ai Giochi della Gioventù e per l'iscrizione ai corsi di nuoto, dovrà essere presentato il certificato di stato di buona salute.

10. È fatto divieto agli alunni invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola.

11. I nominativi degli alunni o le classi che non rispettano queste regole saranno segnalati dagli Insegnanti e dai Collaboratori scolastici.

GENITORI

Indicazioni sui diritti e doveri dei Genitori

1. I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.

2. Sarebbe opportuno che i genitori cerchino di:

- trasmettere ai ragazzi che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;
- stabilire rapporti corretti con gli Insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;
- controllare, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni sul libretto personale e sul diario;
- partecipare con regolarità alle riunioni previste;
- favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
- osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;
- sostenere gli Insegnanti controllando l'esecuzione dei compiti a casa;
- educare ad un comportamento corretto durante la mensa.

3. Gli insegnanti sono disponibili ad incontri individuali, tutte le volte che la situazione lo richieda o quando venga fatta esplicita richiesta in tal senso dalla famiglia. In questi casi si concorda, tramite il diario degli alunni, l'orario di ricevimento. La scuola, in casi urgenti o per segnalare situazioni particolari, invierà alle famiglie degli alunni una cartolina di convocazione.

4. In caso di sciopero del personale la scuola avvertirà le famiglie con apposito comunicato e con congruo anticipo. Non sempre sarà possibile garantire il normale svolgimento delle lezioni. E' possibile, quindi, che gli alunni presenti a scuola siano suddivisi in gruppi e affidati per la vigilanza ai docenti e/o ai collaboratori scolastici non scioperanti. In situazioni di emergenza verranno comunque impartite opportune disposizioni.

5. Allo scopo di mantenere vivo e proficuo l'affiatamento tra le famiglie e la scuola i genitori, sono invitati ad utilizzare al massimo le occasioni offerte partecipando alle assemblee di classe ed ai colloqui individuali con i docenti nelle occasioni di ricevimento. Sono gradite e possibili anche altre forme di collaborazione o proposte di riunioni suggerite dai genitori stessi.

6. Diritto di Assemblea

a) I genitori degli alunni hanno diritto di riunirsi in Assemblea nei locali della scuola secondo le modalità previste dagli articoli 12 e 15 del Testo Unico del 16 aprile 1994, n.297.

b) Le assemblee si svolgono fuori dall'orario delle lezioni.

c) L'Assemblea dei genitori può essere di classe, sezione, di plesso/scuola, dell'Istituzione Scolastica.

6/A - Assemblea di classe, sezione

1a. L'Assemblea di classe è presieduta da un genitore eletto nel Consiglio di Interclasse, Intersezione, Classe.

2a. E' convocata dal Presidente con preavviso di almeno cinque giorni. La convocazione può essere richiesta:

a) dagli insegnanti;

b) da un quinto delle famiglie degli alunni della classe.

3a. Il Presidente richiede per scritto l'autorizzazione a tenere l'assemblea e provvede, anche tramite gli insegnanti, a diramare gli avvisi di convocazione, contenenti l'ordine del giorno, alle famiglie.

4a. L'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti.

5a. Dei lavori dell'Assemblea viene redatto succinto verbale, a cura di uno dei componenti.

6a. Copia del verbale viene inviata al Dirigente Scolastico.

7a. Possono partecipare alle riunioni, con diritto di parola, il Dirigente Scolastico e gli insegnanti di classe.

6/B - Assemblea di plesso, scuola

- 1b. L'Assemblea di plesso è presieduta da uno dei genitori, componenti il Consiglio di Interclasse, Intersezione, Classe, eletto dall'assemblea.
- 2b. L'Assemblea è convocata dal Presidente, con preavviso di almeno cinque giorni.
- 3b. La convocazione può essere richiesta:
 - a) da un terzo dei genitori componenti i Cons. di Interclasse, Intersezione, Classe;
 - b) dalla metà degli insegnanti di plesso/scuola;
 - c) da un quinto delle famiglie degli alunni del plesso/scuola.
- 4b. Il Presidente richiede per scritto l'autorizzazione a tenere l'assemblea e provvede, anche tramite gli insegnanti, a diramare gli avvisi di convocazione, contenenti l'ordine del giorno, alle famiglie.
- 5b. L'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti.
- 6b. Dei lavori dell'Assemblea viene redatto succinto verbale, a cura di uno dei docenti eventualmente presenti o da un genitore designato dal Presidente dell'Assemblea.
- 7b. Copia del verbale viene inviata alla Scuola.
- 8b. Possono partecipare alle riunioni, con diritto di parola, il Capo d'Istituto e gli insegnanti del plesso.

6/C - Assemblea dell'Istituzione Scolastica

- 1c. L'Assemblea di plesso è presieduta da uno dei genitori, componenti il Consiglio dell'Istituzione, Interclasse, Intersezione, Classe, eletto dall'assemblea.
- 2c. L'Assemblea è convocata dal Presidente con preavviso di almeno sette giorni.
- 3c. La convocazione dell'Assemblea può essere richiesta:
 - a) da 50 genitori;
 - b) da un quinto dei genitori eletti nei Consigli di Interclasse, Intersezione, Classe;
 - c) dal Consiglio d'Istituto;
 - d) dal Dirigente Scolastico.
- 4c. Il Presidente richiede per scritto l'autorizzazione a tenere l'assemblea e provvede, anche tramite gli insegnanti, a diramare gli avvisi di convocazione, contenenti l'ordine del giorno, alle famiglie.
- 5c. L'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti. Dei lavori della Assemblea viene redatto verbale a cura di uno dei partecipanti incaricato dal Presidente.
- 6c. Copia del verbale viene consegnata al Dirigente Scolastico.
- 7c. Possono partecipare alle riunioni, con diritto di parola, il Dirigente Scolastico e i docenti.

7. Accesso dei genitori nei locali scolastici

7/A Non è consentita per nessun motivo la permanenza dei genitori nelle aule o nei corridoi all'inizio delle attività didattiche, fatte salve le esigenze di accoglienza della Scuola dell'Infanzia.

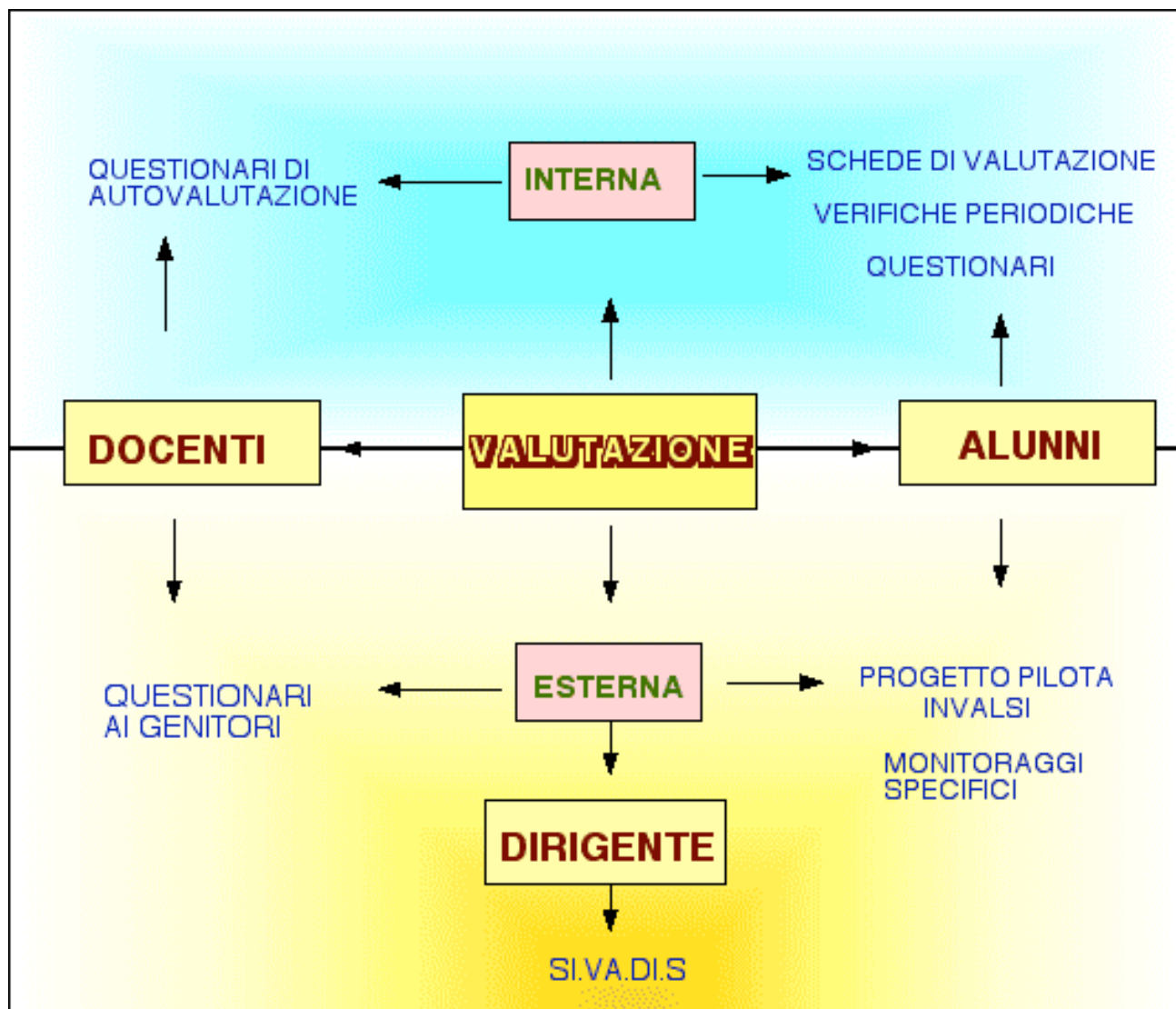
7/B L'ingresso dei genitori nella scuola, durante le attività didattiche, è consentito esclusivamente in caso di uscita anticipata del figlio. Gli insegnanti, pertanto, si asterranno dall'intrattenersi con i genitori durante l'attività didattica anche per colloqui individuali riguardanti l'alunno.

7/C. I genitori degli alunni possono accedere agli edifici scolastici nelle ore di ricevimento settimanale dei docenti.

COMUNICAZIONI DOCENTI–GENITORI

1. All'inizio dell'anno scolastico il coordinatore del consiglio di classe illustra agli studenti ed alle famiglie il Piano dell'Offerta Formativa, comprensivo di tutte le attività e iniziative didattiche e formative facoltative e/o opzionali.
2. Nel P.O.F. vengono previsti tempi e modalità per colloqui con i genitori, generali in orario pomeridiano o periodici in orario antimeridiano. I colloqui possono avvenire in altro orario su appuntamento.
3. qualora se ne ravvisi la necessità, verranno inviate alle famiglie tempestive informazioni scritte relative, secondo i casi, alla frequenza, al profitto, al comportamento dell'alunno, agli interventi di recupero. In particolare, saranno comunque comunicate alle famiglie le valutazioni quadrimestrali.
4. Le comunicazioni agli alunni ed ai genitori sono fatte normalmente con circolari scritte inviate in lettura nelle classi. La scuola può chiedere la firma dei genitori per presa visione per comunicazioni riguardanti il profitto o il comportamento dell'alunno, per richieste di colloquio con i genitori, per avvisi relativi ad attività didattiche o a iniziative culturali.
5. In forma ufficiale viene adottata anche la pubblicazione in bacheca, in particolare per gli atti che devono essere portati a conoscenza di tutti.

LA VALUTAZIONE: CHI VIENE VALUTATO E COME



VERIFICA E VALUTAZIONE

Verifica

Il processo della misurazione scolastica può essere suddiviso in fasi: la ricerca di prove oggettive e non da somministrare, la raccolta e la elaborazione dei dati.

Essendo oggetto dell' istituzione scolastica la misurazione dell'apprendimento dell'allievo, la pratica si serve normalmente di stimoli come: domande, interrogazioni, testi scritti, problemi ...

La raccolta, la registrazione, l'elaborazione dei dati delle prove (scritte, orali, pratiche, individuali e di gruppo) è svolta dagli insegnanti attraverso la lettura e la correzione delle prove scritte e pratiche, il dialogo nelle prove orali

Valutazione

Comprende le operazioni e gli strumenti utilizzati per portare a termine le operazioni della misurazione scolastica; vale a dire la ricerca, la raccolta e la elaborazione dei dati, saranno poi sottoposti a giudizio (vengono espressi giudizi di adeguatezza, di sufficienza e di insufficienza) in sede di valutazione.

La valutazione si articola in:

- valutazione diagnostica d'ingresso, all'inizio dell'anno scolastico per il controllo delle abilità e delle conoscenze dell'alunno;
- valutazione intermedia, orientata ad accertare il possesso degli obiettivi al termine di un percorso didattico quadrimestrale;
- valutazione finale, per il controllo delle competenze/padronanze acquisite dell'alunno, dell'efficacia formativa e dei metodi usati.

Le misurazioni dell'apprendimento scolastico e del comportamento, servono anche per giudicare l'efficacia dei procedimenti didattici, degli strumenti didattici, la congruenza dei programmi alle capacità ed agli interessi degli alunni, le capacità didattiche degli insegnanti, e, più in generale, possono essere utilizzate nel corso di sperimentazioni educative.



La Valutazione Invalsi

Il Consiglio Nazionale di Valutazione ha lo scopo di fornire informazioni utili per la conoscenza della scuola e del suo andamento nel tempo.

Il Gruppo di Lavoro costituito da docenti esperti d'alta qualificazione professionale, ha iniziato i suoi lavori il 13 luglio 2001.

Facendo riferimento alle ultime ricerche in Europa e nei paesi OCSE, sono state raccolte informazioni sulle esperienze maturate e individuati gli indicatori d'efficacia e d'efficienza più utilizzati.

In seguito attraverso i Progetti Pilota (PP1, PP2, PP3) il modello di valutazione è stato sottoposto a sperimentazione. Lo scopo è stato quello di verificare l'applicabilità tecnica ed economica del modello al Sistema Nazionale d'Istruzione.

	PP1	PP2	PP3
Anno scolastico	2001- 2002	2002-2003	2003-2004
Scopo	Organizzativo	Organizzativo Valutativo	Organizzativo Valutativo
Tipo di partecipazione	Volontaria	Volontaria	Volontaria
Discipline provate	Italiana, matematica	Italiano, matematica, scienze	Italiano, matematica, scienze
Questionario di sistema	SI	SI	SI
Campione nazionale	NO	SI	SI
Istituti Aderenti	2.093	5.886	6.993

Livelli di responsabilità

- lo Stato, per mezzo dell'Invalsi effettua su scala nazionale verifiche periodiche e sistematiche delle conoscenze ed abilità degli allievi, sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche;

- le Regioni;

- le Scuole, sulla base dell'autonomia conferita dalla legge 15 marzo 1999, n. 59, le quali eseguono per mezzo dei loro docenti la valutazione periodica e annuale degli allievi e la certificazione delle competenze da loro acquisite.

Agli stessi docenti è affidata la valutazione dei periodi didattici ai fini del passaggio al periodo successivo e la predisposizione (in quanto commissioni d'esame) delle prove per l'esame di Stato conclusivo, in aggiunta a quelle stabilite dall'Invalsi. Il termine valutazione assume in questo modo il significato di monitoraggio periodico di parametri significativi ai fini della misura del grado di conseguimento di obiettivi nazionali; così facendo il servizio di valutazione nazionale assume il compito di costituire un osservatorio continuo affinché Stato e scuole dispongano degli strumenti di riferimento necessari per promuovere il miglioramento continuo del Sistema.

Le prove d'apprendimento

Consistono i quesiti a scelta multipla (4 o 5 risposte, una sola corretta), al fine di poter restituire in tempi brevi (entro l'anno scolastico interessato) gli esiti alle scuole; l'utilizzo di quesiti a risposta aperta, infatti, comporta tempi di correzione molto lunghi, incompatibili.

Le classi coinvolte sono state:

PP2: quarta elementare, prima media, prima e terza superiore;

PP3: seconda e quarta elementare, prima media, prima e terza superiore.

Si noti che sono state scelte le classi finali dei bienni previsti dalla legge di riforma.

La durata d'ogni singola prova non è superiore a 60 minuti; la durata delle prove di II elementare non ha superato i 30 minuti.

Le prove sono state costruite riferendosi ai contenuti e abilità acquisiti nel biennio precedente, tenendo conto sia delle indicazioni nazionali per la scuola primaria e per quella secondaria di primo grado, sia dei programmi in vigore solitamente svolti.

QUESTIONARIO RIVOLTO AGLI ALUNNI
DELL' I. C. JESI CENTRO

SESSO M F

CLASSE:-.....

SEZIONE

SCUOLA

**SEGNA CON UNA CROCETTA LA CASELLA CON LA RISPOSTA CHE TI
SEMBRA PIU' ADATTA.**

LA SCUOLA E' UN LUOGO NEL QUALE:

1- MI SENTO FELICE

sempre spesso talvolta raramente mai

2- MI SENTO A DISAGIO

sempre spesso talvolta raramente mai

3- MI SENTO SOLO/A

sempre spesso talvolta raramente mai

4- SONO IN GRADO DI SVOLGERE IL COMPITO ASSEGNATMI

sempre spesso talvolta raramente mai

5- IMPARO COSE UTILI ED INTERESSANTI

sempre spesso talvolta raramente mai

6- CAPISCO LE SPIEGAZIONI DEI MIEI INSEGNANTI

sempre spesso talvolta raramente mai

7- POSSO CHIEDERE AIUTO AI MIEI INSEGNANTI QUANDO NON
CAPISCO

sempre spesso talvolta raramente mai

QUESTIONARIO DOCENTI

Valutazione interna dell'I.C. Jesi Centro

1) Ritiene che il suo lavoro sia considerato valido dai colleghi?

molto poco abbastanza per niente

2) Ritiene che il suo lavoro sia apprezzato dai suoi alunni?

molto poco abbastanza per niente

3) Ritiene che il suo lavoro sia apprezzato dai genitori dei suoi alunni?

molto poco abbastanza per niente

4) Ritiene che il suo contributo venga considerato nella programmazione?

molto poco abbastanza per niente

5) Ritiene che la scuola nella quale insegna persegua la qualità a livello didattico?

molto poco abbastanza per niente

6) Ritiene di essere informato/a sull'organizzazione dell'Istituto (incarichi, responsabili, funzioni...)?

molto poco abbastanza per niente

7) Ritiene di avere una buona relazione con i colleghi (interclasse, intersezione, consigli di classe...)?

molto poco abbastanza per niente

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

Il seguente questionario si pone l'obiettivo di raccogliere le percezioni delle famiglie su alcuni aspetti del servizio scolastico; ciò rappresenta un momento di verifica su questioni educative e organizzative fondamentali.

Dalla raccolta dei dati cercheremo di individuare gli eventuali punti deboli del nostro Istituto oltre ai punti di forza, al fine di rendere sempre più efficace l'azione educativa e didattica.

Ringraziando per l'attenzione ricevuta porgiamo distinti saluti.

Il Capo d'Istituto

Mio figlio/a frequenta la scuola: materna elementare media

Legenda:

M molto **A** abbastanza **P** poco **PN** per niente

(Per ogni domanda barrare una sola risposta)

1) Ritiene che la scuola che frequenta suo figlio/a la informi sulla sua organizzazione e sul suo funzionamento?

M A P PN

2) Ritiene soddisfacente la qualità degli apprendimenti forniti dalla scuola che frequenta suo/a figlio/a? **M A P PN**

3) E' soddisfatto della qualità dell'insegnamento e delle scelte didattiche dei docenti di suo/a figlio/a?

M A P PN

4) Ritiene che l'organizzazione della scuola che frequenta suo/a figlio/a sia soddisfacente?

M A P PN

MONITORAGGIO TECNOLOGIE E DIDATTICA

Rivolto a tutti i docenti dell'Istituto

DOCENTE DI SCUOLA

- INFANZIA
- PRIMARIA
- SECONDARIA 1° GRADO

SAI USARE IL COMPUTER?

(Indica una risposta con la crocetta)

- No
- Poco
- Abbastanza
- Molto

Eventuali note

SONO MIGLIORATE LE TUE COMPETENZE TECNOLOGICHE NEGLI ULTIMI 5 ANNI?

(Indica solo la risposta prevalente)

- No, non sono migliorate

Si, sono migliorate grazie a:

- Corsi in presenza e on line del Ministero
- Corsi TDC organizzati dal nostro istituto presso la scuola "Conti"
- Aiuto dei colleghi
- Autodidatta
- Altro (specificare)

.....

USI STRUMENTI TECNOLOGICI (COMPUTER, FOTOCAMERA, VIDEOPROIETTORE...)

NELLE ATTIVITA' CON GLI ALUNNI?

(Indica una sola risposta)

- No
- Poco
- Abbastanza
- Molto

Eventuali note

QUALI SONO LE MOTIVAZIONI DEL TUO UTILIZZO / NON UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE?

(Indica un massimo di tre risposte)

- Sono convinto/a che le tecnologie in classe non siano davvero efficaci
- Ho scarsa dimestichezza nell'uso delle tecnologie
- Insegno Informatica perché è una materia obbligatoria

- E' difficoltoso reperire gli strumenti tecnologici: macchina digitale, videoproiettore, videocamera...
- Non ho ore di contemporaneità che permetterebbero di dividere la classe in gruppi
- Ho poche ore a disposizione
- Impiego le nuove tecnologie perché sono strumenti vicini agli alunni, suscitano maggiore interesse e migliorano la partecipazione attiva
- Stimolo l'uso di Internet perché i ragazzi possano avere a disposizione maggiori informazioni e più aggiornate
- Uso gli strumenti informatici perché gli alunni imparano a collaborare con i compagni e a costruire insieme le conoscenze, anche attraverso attività di rete
- L'uso delle tecnologie mi serve per integrare la didattica: giochi, software, partecipazione a concorsi....
- Altro
(specificare).....

COSA FANNO GLI ALUNNI IN CLASSE?

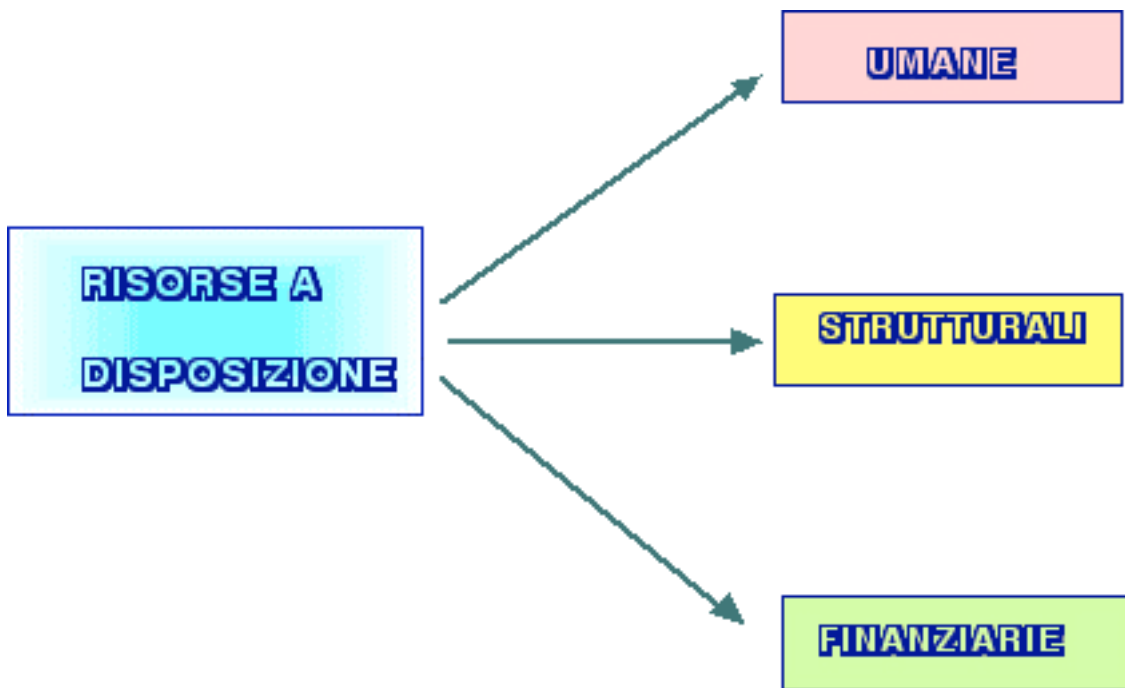
(Indica una o più risposte)

- Non usano strumenti informatici
- Scrivono testi scritti al computer
- Disegnano con i programmi di grafica
- Realizzano cartoni animati
- Usano fotocamera e videocamera digitali
- Documentano ricerche, approfondimenti mediante l'uso di Internet
- Inviano e ricevono mail da altre classi per attività cooperative
- Realizzano ipertesti
- Altro
(specificare).....

QUALI PROPOSTE FORMATIVE PER DOCENTI, RELATIVE ALL'USO DEGLI STRUMENTI TECNOLOGICI, SUGGERISCI PER IL PROSSIMO ANNO?

.....

.....



RISORSE UMANE

Nel corrente anno scolastico l'utenza dell'Istituto risulta così articolata:

Scuole dell'Infanzia "Kipling" e "Negromanti"

Bambini iscritti e frequentanti: n° 237 sezioni n. 10 di cui n. 1 a tempo ridotto.

Scuole primarie "Mestica e "Conti"

Alunni iscritti e frequentanti: n° 523 di cui 223 a t.n. e n. 300 a t.p.

Classi n. 25 di cui n. 14 a tempo pieno.

Scuola secondaria di I grado "Savoia"

alunni iscritti e frequentanti: n.420 di cui 239 a t. n. e 181 a tempo prolungato

Classi n. 18 di cui n. 8 a tempo prolungato.

Il Personale docente in servizio è così suddiviso:

Scuola Materna n. 19 + n. 2 di religione

Scuola Elementare n. 52 + n. 2 di religione

Scuola Media n. 32 + n. 2 di religione

Personale Ata n° 32

Direttore Servizi Generali

Amministrativi n. 1

Collaboratori scolastici n. 23 a tempo pieno

Assistenti Amministrativi n. 7

Personale Docente proveniente da ex 113 n. 4 □

COLLEGIO DEI DOCENTI

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO
Ameghiani Lorella	Agostinelli Simonetta	Astesiano Elena
Annici Elisabetta	Adderico Patrizia	Baldi Rosamalda
Bigi Orietta	Anconetani Giuliana	Barchiesi Paola
Bracconi Gabriella	Argentati Mirella	Belegni Regina
Brugiaroli Marcella	Bodiali Roberta	Benigni Manuela
Burati Adele	Baldi Maria Paola	Bernardi Anna Maria
Campana Gabriella	Bambini Cinzia	Bompresni Rinalda
Carotti Elisabetta	Barbomi Patrizia	Bugatti Francesca
Catani Antonella	Barcaglioni Franca	Carboni Cinzia
Ciarra Marius	Barchiesi Claudia	Casagrande Carolina
Filani Gabriella	Bellagamba Antonella	Casamassima Anna
Giolini Cinzia	Bifani Tamara	Cascetti Maria Luisa
Giolini Laura	Bifolchi Pierrica	Cecchetti Maria Paola
Lucertoni Maria	Cappamini Daniela	Carotti Olivia
Letizia	Cardinali Roberta	Carloni Paolo
Magrini Anna Maria	Carulli Maddalena	Coltorti Ugo
Masse' Patrizia	Caschi Ceccacci	David Liliana
Piarucci Elena	Autonella	D'ignazio Massimo
Sassaroli Maria Angela	Caserta Roberta	Dottori Daniela
Stronati Maria Lorena	Cerischi Carla Maria	Elisei Stefano
Tita Farinella Laura	Cimarrelli Marmia	Ferretti Patrizia
Vetrugno Maria	Chiarini Maria Pia	Franco Roberta
Cristina	Coltorti Liliana	Fraddi Paola
	Compagnucci Chiara	Giudiceandrea Anna
	Fabbretti Tiziana	Gracioti Agnese
	Fabbi Silvana	Grilli Rossano
	Fioretti Graziella	Grimaldi Diana
	Fossi Laura	Lorenzetti Maria Nicoletta
	Galli Anna Maria	Magagnoli Vittorio
	Gherardi Laura	Mancia Maria Teresa
	Loughi Cristina	Mancini Ambra
	Lorenzetti Fiorina	Mancini Gabriela
	Maggiori Simona	Montesi Rita
	Magrini Manuela	Palombini Iva
	Magrini Marcella	Paradisi Viviana
	Mancini Manuela	Ronci Albertina
	Marasca Ombretta Maria	Santini Gabriela
	Nalli Rosaria	Scorcelletti Paola
	Paoletti Alessandra	Suzze Claudia
	Pellegrini Gina	Tantucci Mirella
	Pisani Vanja	Toccaceli Anna Rita
	Ponzetti Cristina	Tondelli Valeriano
	Pertavia Rita	Vasconi Maria Bernardina
	Prociocchiani Paola	
	Raffaelli Noris	
	Romagnoli Elisiana	
	Rosini Stefania	
	Sassaroli Daniela	
	Scaloni Paola	
	Tessi Laura	
	Triccoli Paola	
	Zenobi Maria Anita	
	Vecci Alessandra	

CONSIGLIO D'ISTITUTO

PRESIDENTE
Danieli Maria Giovanna

DIRIGENTE SCOLASTICO
Mazzarini Mirella

GENITORI
Cesaroni Enrico
Collamati Vito
Lombardi Piero
Mattioli B. Cima Monica
Paolerosi Giuliano
Pirani Rosaria
Perelli Sonia

DOCENTI
Amagliani Lorella
Cassgrande Carolina
Cascetti Maria Luisa
Compagnucci Chiara
Dottori Daniela
Nalli Rosaria
Scorcelletti Paola
Vasconi M. Bernardina

ATA
Bufarini Emanuela
Marozzi Giannina

DOCENTI ex 113

Bartocci Milena
Conforti Angelina
Gigli Lorella
Pagoni Rita

SERVIZI AMMINISTRATIVI

DIRETTORE S.G.A.
Perlicaroli Paolo

ASSISTENTI
Camerucci Fabrizio
De Carolis Angela
Giamangeli Maria
Mazzocchi Irene
Rettaroli Rosella
Rocchetti Renata
Scarabotti Carla

COL. SCOLASTICI
Allogrezza Giulietta Rolanda
Barchetta Emma
Battistelli Alessandra
Bufarini Emanuela
Cacciamani Graziella
Cacciamani Patrizia
Civarchia Luigi
Costadini Irma
Fantini Celeste
Ferrati Emilio
Giuliani Daniela
Intravaia Silvana
Luzi Vilma
Mancini Lucia
Mancini Mariella
Marrucci Lorena
Marozzi Giannina
Mauriello Silvia
Mengoni Giuseppina
Prioni Graziella
Pulita Liana
Zingaretti Nadia
Bartolucci Brunna

COORDINATORI DI PLESSO

SCUOLA INFANZIA
Carotti Elisabetta: *Kipling*
Lucertoni Letizia: *Negromanti*

SCUOLA PRIMARIA
Maggiori Simona: *Mestica*
Agostinelli Simonetta: *Conti A*
Fabbretti Tiziana: *Conti B*

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO
Vasconi M. Bernardina: *SAVOLA*

REFERENTI PROGETTI**SCUOLA INFANZIA**

Intercultura: Amagliani Lorella-Filoni Gabriella
Multimedialita' e Nuove Tecnologie: Sassaroli Maria Angela
Citta' di Jesi/Arte: Braconi Gabriella-Catani Antonella
Lettura e Biblioteca: Braconi Gabriella-Vetrugno Maria Cristina
Teatro-Musica: Ciarmatori Marina
Lingue straniere -Inglese: Lucertoni Letizia
Accoglienza-Continuita' Neg.: Brugiarelli Marcella-Magrini A. Maria
Giochiamo in Inglese: Mase' Patrizia
Accoglienza Kipling: Buratti Adalo
Ed.Ambientale: Giuliani Laura
Teatro/Festa Di Fine Anno

SCUOLA PRIMARIA

Teatro: Cappannini Daniela
Musica: Cappannini Daniela
Intercultura/Agora': Argantati Miralla
Tachistoscopio: Agostinelli Simonetta
Comenius Az. 1: Nalli Rosaria
Prevenzione del Disagio: Fiorotti Graziella
Uso delle Nuove Tecnologie: Pellegrini Gina
Conoscere la musica: Maggiori Simona
Cinema insieme: Maggiori Simona
UISP: La bottega delle capriole: Magrini Manuela
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Lingue straniere con insegnante Madrelingua
Laboratorio teatrale "Il Viaggio": Santini Gabriela
Matematica in ambiti diversi: Cascetti Marieluisa
Darini "Scienza, fantascienza, superstizione: Cascetti M. Luisa
Dalla cellula alla pianta: Cascetti M. Luisa
Didattica di indirizzo: Cascetti M. Luisa
Rassegna per l'orientamento: Cascetti M. Luisa
Energia in gioco: Montesi Rita
Mangio bene per crescere meglio: Montesi Rita
Laboratori: Montesi Rita, Scorcelletti Paola, Toccaceli Annarita
Ed.stradale-Il patentino: Bonigni Manuela

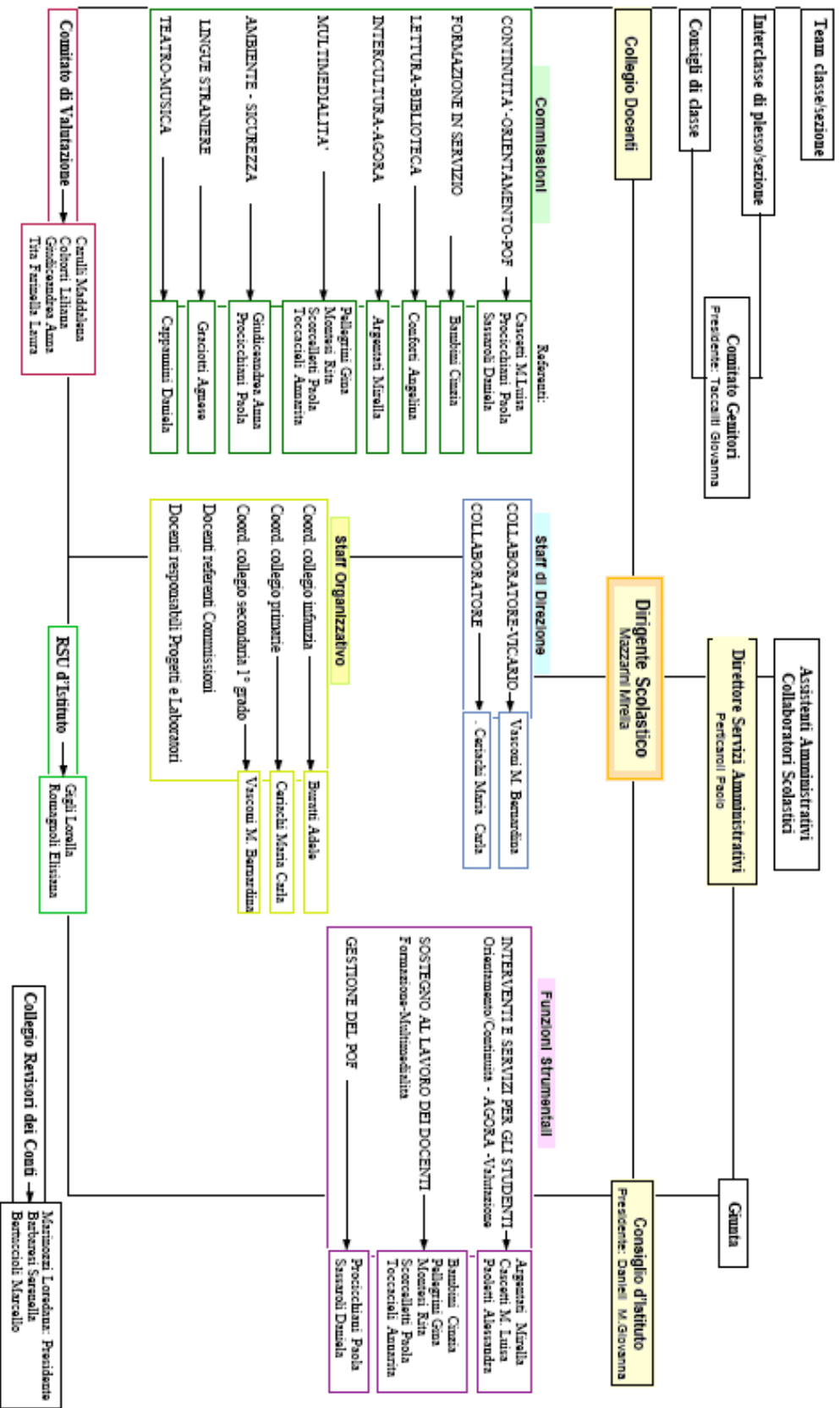
SCUOLA INFANZIA/PRIMARIA/SECONDARIA 1° GRADO

Il Riflesso: il dentro e' dentro, il fuori e' fuori: Servizio Civile
Biblioteca-Lettura: Conforti Angelina
Servizio Civile: Cascetti M. Luisa

Istituto Comprensivo Jesi Centro "Lorenzo Lotto"

Anno Scolastico 2005/2008

ORGANIGRAMMA GENERALE D'ISTITUTO



RISORSE STRUTTURALI



Kipling: scivolo elefante



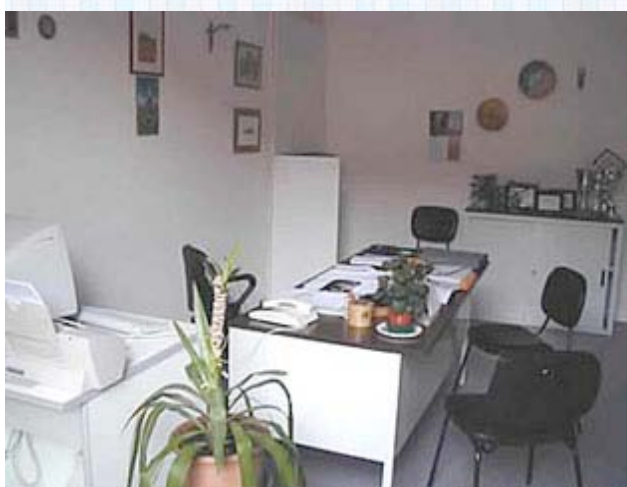
Kipling: spazio verde



Mestica: palestra



Conti: laboratorio informatica



Savoia: segreteria



Savoia: biblioteca

I PROGETTI DELL'ISTITUTO (quadro sintetico)

Lingue Straniere e madrelingua –

Il progetto è finalizzato a migliorare i processi di insegnamento-apprendimento delle lingue straniere attraverso la partecipazione degli alunni a iniziative differenziate quali il teatro in Lingua e soprattutto riguarda l'intervento di esperti madrelingua a scuola che favoriscono l'uso vivo, personale e creativo della lingua da parte degli alunni.

Agorà –

Il Progetto è finalizzato all'educazione interculturale e all'integrazione scolastica degli alunni stranieri, prevedendo l'Istituto scuola polo in una rete territoriale di scuole che collaborano a elaborare curricoli e materiali significativi per l'individualizzazione dei percorsi scolastici e a favorire la partecipazione consapevole delle famiglie degli alunni stranieri alla vita della scuola.

Attività finanziate dai genitori –

Il Progetto prevede capitoli di spesa, specifici per i plessi dell'Istituto, individuati come prioritari dai Consigli di Classe e di Interclasse per corrispondere alle esigenze di funzionamento delle scuole in ordine ad acquisti di materiale idoneo alla realizzazione delle unità di apprendimento.

Educazione alla salute e prevenzione del disagio –

In tale contesto sono compresi percorsi trasversali a livello disciplinare che riguardano: l'educazione alimentare, l'educazione sanitaria, l'intervento a scuola di esperti, per integrare le conoscenze disciplinari attraverso la partecipazione a manifestazioni e concorsi riconosciuti validi.

Odysseus ed accoglienza alunni stranieri –

Il progetto permette l'organizzazione di percorsi flessibili e differenziati per l'insegnamento della lingua italiana ad alunni di altra nazionalità oltre un lavoro didatticamente significativo per alunni in situazione di disagio di tipo sociale o psicologico.

Educazione alla legalità e legge 63 –

In tale contesto rientrano percorsi di educazione alla convivenza civile per favorire attività con obiettivi di cittadinanza attiva: incontro con rappresentanti delle Istituzioni, partecipazione a iniziative promosse da associazioni di volontariato.

Uscite e Viaggi di istruzione –

Il Progetto permette alla scuola di lavorare sull'educazione ambientale, sulla cultura del territorio, sulla conoscenza dei beni culturali, per favorire la consapevolezza delle risorse sociali, artistiche, economiche proprie del territorio.

Un patto per la scuola – Comune di Jesi –

Tale Progetto scaturisce da una Convenzione dell'Istituto con il Comune di Jesi per dare significato ai processi di autonomia e di gestione in rete delle risorse prevedendo specifici impegni in ordine alla copertura delle spese di gestione e di funzionamento relative alle scuole e ai servizi.

Comenius Azione 1 e 3 –

Il Progetto riguarda il partenariato con scuole di nazionalità europea per obiettivi di conoscenza della storia romana in Italia, Francia, Romania, Grecia, Portogallo.

Multimedialità e Nuove Tecnologie –

Il Progetto qualifica le scuole dell'Istituto in ordine all'innovazione tecnologica permettendo l'allestimento di laboratori multimediali che consentono agli alunni di lavorare con computer, videocamere, proiettori e strumenti digitali.

Biblioteca e lettura – Il Progetto favorisce l'educazione alla lettura per alunni e adulti collocando la Biblioteca dell'Istituto nella rete nazionale delle biblioteche scolastiche e organizzando attività di formazione per alunni, docenti e genitori.

Attività artistiche - “Teatro-Musica-Cinema” –

Tale Progetto riguarda tutte le iniziative di attività espressiva e creativa che si svolgono nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, valorizzando la continuità educativo-didattica per giungere a realizzare cineforum, spettacoli teatrali e laboratori musicali, coinvolgendo nel percorso esperti e Associazioni qualificate del territorio.

Formazione personale in servizio – Nel Progetto rientrano tutte le iniziative promosse dall'Istituto per l'aggiornamento e la formazione del personale, come il corso di aggiornamento di matematica, di uso creativo della fiaba.

Progetto CIC – Centro Informazione e Consulenza per la prevenzione del disagio giovanile e la promozione del benessere, aperto a alunni, docenti, genitori, finanziato dall'Ambito Territoriale IX con accordi tra Regione ed Enti Locali.

Premi alunni per partecipazione a concorsi –

In tale progetto convergono le partecipazioni ai concorsi Darini, Avis, Energia in Gioco-Enel, Aiuto la Terra soffoca, Tana libera tutti.

Educazione ai beni culturali –

Tale Progetto è funzionale ad un approccio dinamico e creativo con la realtà culturale del territorio permettendo agli alunni visite in Pinacoteca, ai Musei, in Biblioteca.

Accoglienza–Continuità–Orientamento –

Il progetto raccoglie percorsi che favoriscono la conoscenza dei segmenti scolastici agli alunni che devono passare dalla scuola scuola dell'infanzia alla primaria, dalla primaria alla secondaria e a quelli che terminano il primo ciclo di istruzione la conoscenza della realtà degli istituti secondari, del mondo produttivo, economico e del lavoro in generale.

Laboratori scuola elementare e media –

Il Progetto è scaturito dalle indicazioni proprie dei documenti di attuazione della Riforma scolastica che prevedono attività laboratoriali legate ai percorsi specifici disciplinari e alle attività opzionali antimeridiane e pomeridiane per realizzare moduli didattici integrati tra conoscenze, competenze e abilità, raccordando il sapere, il fare e l'essere.

Sicurezza degli edifici – D.L.vo 626 e Privacy –

Il Progetto è scaturito da precise indicazioni normative che impegnano l'Istituto a migliorare la sicurezza in ordine a comportamenti, adempimenti, strutture, arredi, materiali e a favorire la cultura inerente il rispetto della privacy.

Educazione Stradale –

Tale progetto riguarda la possibilità per gli alunni di partecipare a corsi per il conseguimento del certificato di abilitazione alla guida del ciclomotore.

Educazione ambientale –

Considerato la valenza dell'educazione ambientale nel POF di Istituto, tale progetto raccoglie le attività di valorizzazione dell'ambiente nel curriculum della scuola con la partecipazione a iniziative specifiche di Associazioni di tutela e conservazione dell'ambiente.

Sport ed attività motoria –

In tale Progetto confluiscono le risorse destinate ad attività sportive e di educazione motoria promosse in particolar modo dall'Ufficio Scolastico Regionale che permettono alle classi della scuola secondaria di primo grado di partecipare alle attività di atletica leggera, corsa campestre e alle classi di scuola primaria di seguire avviamenti a pratiche sportive quali il tennis e il karate.

Servizio Civile – Il Progetto, denominato “Star bene e imparare bene a scuola”, è stato elaborato ai sensi dell'art. 8 della Legge 6.3.2001 n. 64 e dell'art.2 del D.lgs. n.77 del 5.4.2002 con autorizzazione dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e prevede l'impiego di 12 volontari, utilizzati nei cinque plessi dell'ISC per fornire supporto ai docenti per affrontare problemi di comportamento degli alunni e di relazione nel gruppo, fornire supporto per l'attività di recupero o sviluppo degli apprendimenti degli alunni, facilitare l'inserimento degli alunni stranieri nelle classi, sviluppare attività di animazione e ricreative, riordino di materiale librario, documentario, audiovisivo e multimediale.